



La Relazione sulla Performance

(art. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. 150/2009 e delibera n° 5/2012 ex CIVIT, ora A.N.AC.)

▫ i risultati dell'anno 2015 ▫

Approvata con deliberazione di G.C. n. 119 del 23/06/2016



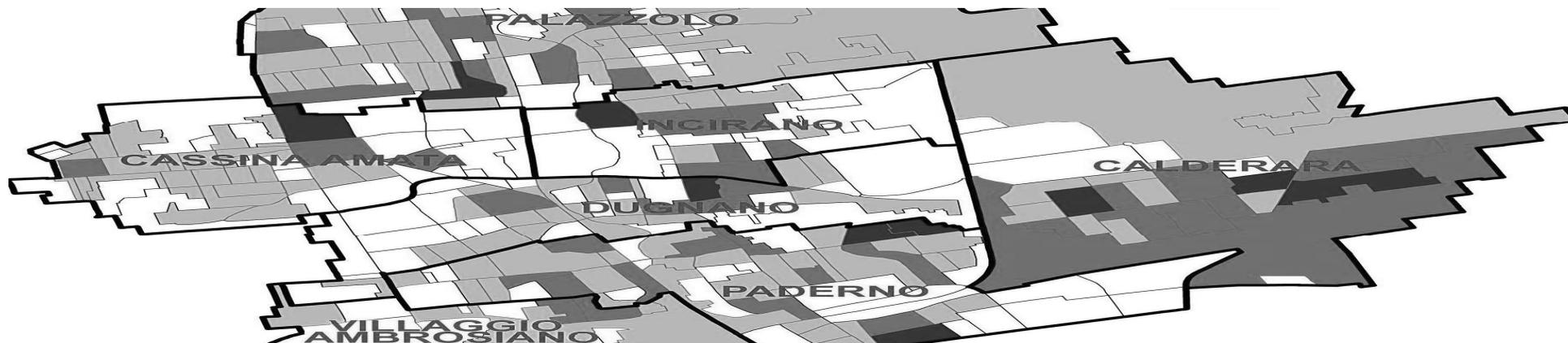
**Il Comune
aperto**



**La centralità dei
risultati**



**La
rendicontazione**





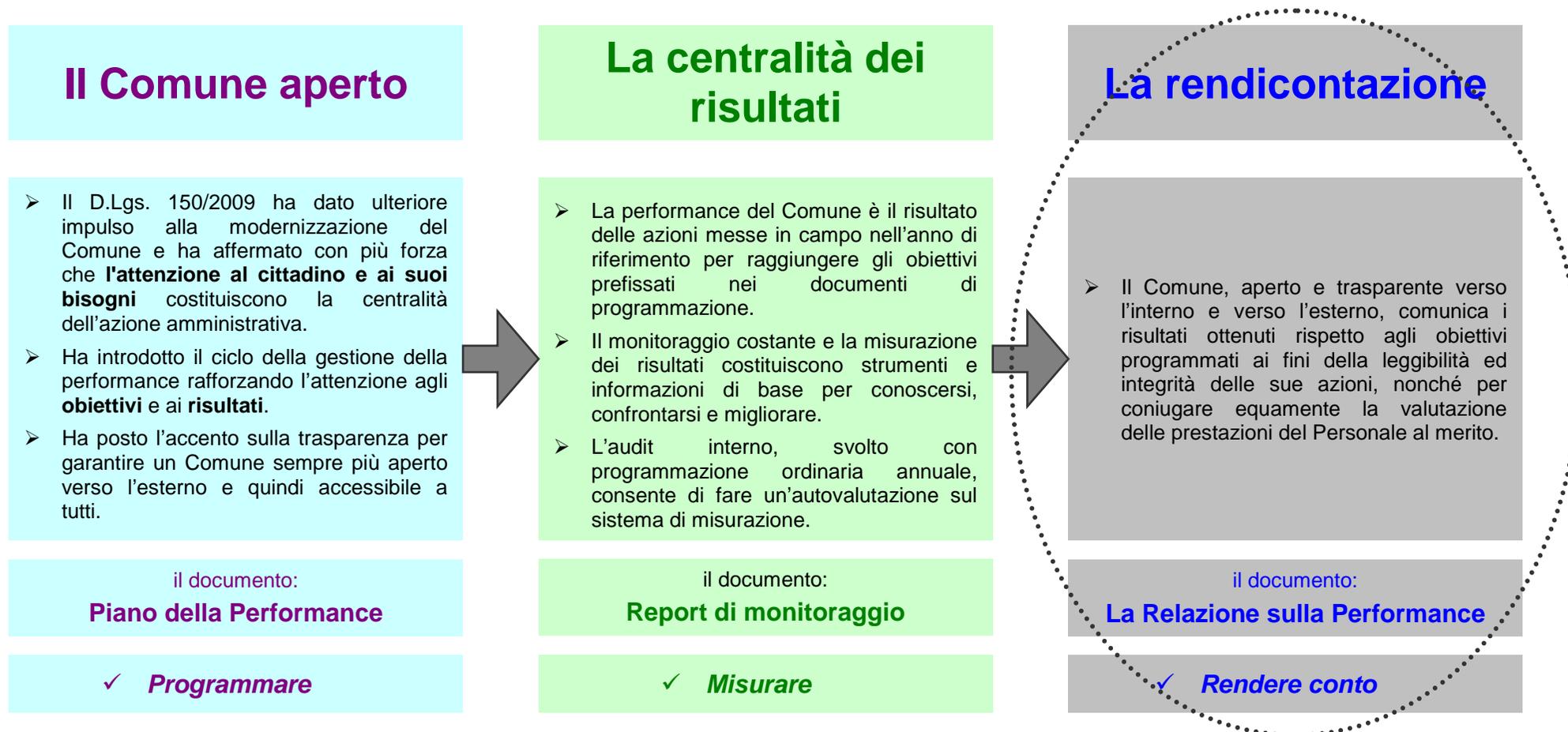
INDICE:

1. Premessa.....	3
2. Il contesto esterno ed interno - sintesi dei risultati raggiunti.....	5
2.1 Il contesto esterno di riferimento.....	5
2.2 L'amministrazione in cifre – il contesto interno	6
2.3 Sintesi dei risultati raggiunti	10
2.3.1 - Performance organizzativa di Ente	10
2.3.2 - Qualità dei servizi erogati	10
2.3.3 – La performance organizzativa dei settori	11
2.4 Analisi delle criticità e risultati obiettivi di miglioramento per l'anno 2015	15
3. Risultati Performance Organizzativa	17
3.1 Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici	17
3.2 Albero della performance.....	18
3.3 Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici	19
3.3 Risultati della gestione degli obiettivi esecutivi di progetto	22
3.4 Risultati della gestione degli obiettivi esecutivi dei processi	22
3.5 Risultati sulla qualità dei servizi erogati	23
3.6 La soddisfazione sulla qualità dei servizi	28
3.6.1 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi	28
3.6.2 – Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi, dalla prima infanzia alla pre-adolescenza	29
3.7 La gestione delle segnalazioni effettuate dai cittadini	30
3.8 Lo stato di attuazione degli obiettivi per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	31
4. Risultati Performance Individuale	33
4.1 Risultati obiettivi dei dirigenti	33
4.1.1 - Il sistema premiale dei dirigenti	33
4.1.2 – Risultati obiettivi individuali.....	34
4.2 Risultati obiettivi Personale dipendente non dirigente.....	36
4.2.1 - Il sistema premiale del comune.....	36
4.2.2 - La differenziazione dei giudizi	38
5. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	40
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	40
ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI – RISULTATI E COMMENTI	43
ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE – ANNO 2015	75



1. Premessa

Dal "Piano della Performance" alla "Relazione sulla Performance"





I documenti del ciclo di gestione della Performance

Consultabili sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Documenti di PROGRAMMAZIONE

✓ DUP

Documento Unico di Programmazione (DUP)

Art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000

Il DUP è il primo documento di programmazione successivo alle "Linee programmatiche di mandato del Sindaco" (art. 46 del TUEL).

Il DUP è articolato in due Sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), 2014/2019, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua gli obiettivi strategici da perseguire nel quinquennio del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), con orizzonte temporale di riferimento triennale, di durata pari a quello del Bilancio di Previsione Finanziario ed a scorrimento annuale, che individua, per ogni singola Missione, i Programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici, descrive le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate ed individua gli obiettivi operativi.

✓ PEG

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Art. 169 del D.Lgs. 267/2000

Piano dettagliato degli obiettivi

E' il documento che dà esecuzione nel breve periodo (1 anno) agli obiettivi operativi, assegna le risorse e individua le relative responsabilità.

Piano della Performance

Documento programmatico con valenza triennale che contiene il portafoglio delle attività e dei servizi dell'Ente e individua, per gli stessi, gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance e i rispettivi target.

Documenti per la MISURAZIONE

✓ Sistema di misurazione e valutazione (vedi all. 2):

- Performance organizzativa di Ente e di settore
- Performance individuale dei dirigenti e di tutti i dipendenti

✓ Report quadrimestrali di monitoraggio

- Report di sintesi di Ente del monitoraggio dei risultati della gestione 2015

✓ Stato di attuazione dei programmi

- Stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio – anno 2015
- Stato di attuazione DUP e PEG – anno 2015

Documenti di RENDICONTAZIONE

✓ Relazione al rendiconto della Gestione

- Valutazione dell'efficacia dell'azione con riferimento ai risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati e ai costi sostenuti.

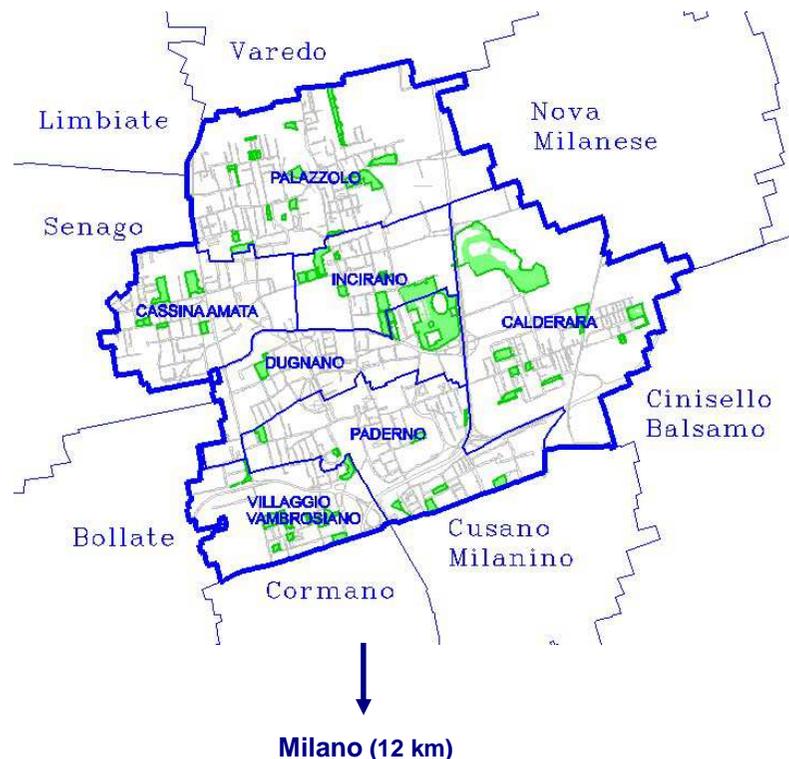
✓ Relazione sulla Performance

- E' il documento con il quale si comunicano ai cittadini i risultati ottenuti e la valutazione degli stessi con riferimento a scostamenti e impiego di risorse.
- Il documento conclude il "Ciclo di gestione della Performance".



2. Il contesto esterno ed interno - sintesi dei risultati raggiunti

2.1 Il contesto esterno di riferimento



- **DOVE:** Regione Lombardia, nel cosiddetto “hinterland milanese”. Il suo centro dista, in linea d’aria, circa 12 Km dal centro del capoluogo.
- **CONFINI:** Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.
- **TERRITORIO:** superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell’ufficio SIT).
- **POPOLAZIONE:** 46.633 abitanti al 31.12.2015.
- **DENSITA’:** 3.304,96 abitanti per Kmq
- **QUARTIERI:** Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.
- **SCUOLE PRESENTI:** 7 scuole dell’infanzia statali, 5 scuole dell’infanzia paritarie, 6 scuole primarie statali, 1 scuola primaria paritaria, 4 scuole secondarie di primo ciclo statali, 1 scuola secondaria di primo ciclo paritaria, 1 scuola secondaria di secondo ciclo statale.
- **MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO:** Ferrovie Nord Milano S2 e S4, ATM linea 166 e tranviaria 176, Brianza Trasporti z219 e z229, Air Pullman z114, z150 e 566, RTI Autoguidovie Spa – Airpullman Spa per linee urbane verde, blu, rossa e gialla;
- **CENTRI CULTURALI:** Biblioteca Tilane, Centro culturale e sala mostre Tilane.
- **VERDE PUBBLICO E PRIVATO:** % superficie aree a verde, pubblico e privato, 37,54%
- **VERDE PUBBLICO:** % superficie aree a verde pubblico, 16,49%
- **VERDE PUBBLICO PRO-CAPITE:** superficie aree a verde pubblico / popolazione, 49,89 mq
- **PARCHI:** Lago Nord in centro, Belloni e Spinelli a Cassina Amata, Parco del Borghetto a Palazzolo, il centro sportivo “Toti”, oltre ai parchi di rilevanza sovra comunale Grugnotorto Villorosi e Parco del Seveso.
- **SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE:** Ages Spa (partecipata al 100%), Energie Locali Srl in liquidazione (partecipata al 38,60%), Cap Holding Spa (partecipata al 2,34% - dato al 28/10/2015).



2.2 L'amministrazione in cifre – il contesto interno

La Popolazione		Analisi dei mutamenti dinamici della popolazione				Commento:
<p>la popolazione</p> <p>struttura organizzazione</p> <p>spesa per il personale</p> <p>salute finanziaria</p>	POPOLAZIONE	2012	2013	2014	2015	<p>Popolazione e fasce d'età</p> <p>Per il secondo anno consecutivo, nell'anno 2015 è stata registrata una lenta e progressiva riduzione del numero degli abitanti (-0.67%). Il trend registrato non rappresenta ancora un dato statisticamente rilevante per affermare che vi è una latente riduzione della popolazione residente. La sostanziale stabilità si riflette anche sulla popolazione straniera residente a Paderno Dugnano, che si attesta oggi al 7,8% del totale dei residenti. In ogni caso l'incidenza della popolazione straniera è inferiore rispetto a quella registrata nel territorio della Regione Lombardia (pari al 9,7%¹). La diminuzione della popolazione è in gran parte imputabile, per l'anno 2015, al saldo migratorio che risulta negativo di 246 unità.</p> <p>La popolazione anziana si colloca al 20,36% dell'intera popolazione rispetto al 21,46% registrato lo scorso anno (-1.1%), collocandosi ormai ai livelli medi della regione. In leggero aumento la popolazione in età scolare che si attesta al 13,41% del totale, contro il 12,55 del 2014.</p>
	residenti al 31/12	46.819	47.048	46.951	46.633	
	densità popolazione per Kmq	3.318,14	3.334,37	3.327,50	3.304,96	
	stranieri	3.857	3.770	3.720	3.642	
	nati nell'anno	370	370	364	372	
	deceduti nell'anno	405	405	435	444	
	immigrati	1.617	1.617	1.432	1.265	
	emigrati	1.503	1.503	1.485	1.511	
	Saldo naturale (differenza tra nati e morti)	-35	-35	-71	-72	
	Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)	114	114	-26	-246	
	PER FASCE D'ETÀ	2012	2013	2014	2015	
	P. in età scolare: 0-14 anni	6.943	5.753	5.897	6.257	
	P. in forza lavoro: 15-34 anni	9.751	9.540	9.641	9.441	
	P. in età adulta: 35-65 anni	21.782	21.948	21.405	21.438	
P. in età senile: oltre 65 anni	8.343	9.807	10.008	9.497		
<p>Densità</p> <p>La densità abitativa del comune è molto elevata in relazione alla media della Città metropolitana di Milano, seppure inferiore rispetto a quella dei comuni del settore nord milanese confinanti che raggiungono livelli molto più elevati. Paderno Dugnano si colloca, all'interno dell'area metropolitana al 16° posto per densità abitativa¹.</p>						

¹Dato desunto dal comunicato stampa dell'Istat del 30.1.2013 – Il censimento in pillole – Lombardia <http://www.istat.it/it/files/2013/01/Censimento-in-pillole-Lombardia.pdf>



**Struttura
dell'Organizzazione al 31/12**

Analisi dei dati relativi al personale in servizio presso l'Ente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con contratto flessibile

Commento:

Diminuzione del personale in servizio

Il numero del personale in servizio a tempo indeterminato, sommato con il personale a tempo determinato e/o con contratto flessibile, evidenzia come ormai dal 2012 il numero complessivo dei dipendenti sia in costante diminuzione, con una contrazione complessiva di circa il **8.48%** rispetto al 31.12.2011. Ove si consideri il 2009, anno di inizio del primo mandato amministrativo del sindaco Alparone, la riduzione appare ancora più evidente attestandosi a -12,5%. Questo è il risultato e la conseguenza della scelta di contenere i costi di funzionamento dell'ente che ha contribuito, insieme ad altri interventi, a limitare e, in taluni casi, a consentire di non aumentare le imposte e le tariffe a carico dei cittadini e degli operatori economici.

Aumento dell'età media

Le progressive restrizioni in materia previdenziale e il divieto normativo di procedere al reintegro totale del personale cessato comportano, per il nostro ente, il costante incremento dell'età media ponderata dei dipendenti che, nel periodo osservato (2012-2015), è quantificato in un innalzamento medio di circa 2 anni.

		2012	2013	2014	2015
PERSONALE IN SERVIZIO	Segretario Generale	1	1	1	1
	Dirigenti a tempo ind.	5	5	5	5
	Dirigenti contr. flessib.	1	1	0	0
	Posizioni Organizzative	12	12	13	14
	Dipendenti a tempo ind.	244	251	247	236
	Dipendenti a tempo det.	7	1	0	3
	Totale Personale in servizio	270	271	266	259
ETA' MEDIA DEL PERSONALE	Dirigenti	48,2	49,1	49,8	50,8
	Posizioni Organizzative	45,1	46,5	45,6	46,8
	Dipendenti	47,0	47,5	44,4	48,8
	Età media ponderata	46,76	47,70	47,93	48,81
INDICI DI ASSENZA	malattia+ferie+altro	11,80%	21,08%	18,56%	18,99%
	malattia+altro	7,93%	7,30%	5,87%	4,74%

la popolazione

**struttura
organizzazione**

spesa per il
personale

salute finanziaria

Calo delle assenze

Il dato più significativo da considerare è quello riferito alle assenze al netto delle ferie. Esso scende quasi del 1,13% percentuale rispetto al dato rilevato lo scorso anno e complessivamente del 3,19% nel quadriennio osservato.



La spesa per il personale*

Nella tabella vengono esposti alcuni dati riferiti sia al costo del personale sia ad altre correlazioni fra la componente dell'organico e altri parametri.

		2012	2013	2014	2015
INDICI PER LA SPESA DEL PERSONALE	Spesa complessiva per il personale	10.038.150,47	9.844.933,22	9.690.250,96	9.255.754,74
	Spesa per la formazione (stanziato)	41.890,00	53.400,00	46.500,00	67.760,00
	Spesa per la formazione (impegnato)	41.890,00	48.512,80	40.442,20	53.046,25
COSTO PERSONALE SU SPESA CORRENTE	Spesa complessiva personale / Spese correnti	33,35%	32,71%	33,21%	33,31%
COSTO MEDIO DEL PERSONALE	Spesa complessiva personale / Numero dipendenti	37.432,08	37.000,00	37.205,29	36.654,56
COSTO PERSONALE PRO-CAPITE	Spesa complessiva personale / Popolazione	215,87	211,33	210,79	203,58
RAPPORTO POPOLAZIONE SU DIPENDENTI	Popolazione / Numero dipendenti	173,40	173,66	176,51	180,05
RAPPORTO DIRIGENTI SU DIPENDENTI	Numero dipendenti / Numero dirigenti	53,60	44,00	52,00	50,60
RAPPORTO P.O. SU DIPENDENTI	Numero dipendenti / Numero posizioni Organizzative	20,90	21,00	19,00	17,10
CAPACITÀ DI SPESA SU FORMAZIONE	Spesa per formazione impegnata / Spesa per formazione prevista	100,00	87,76	87,35	77,99

* Si ribadisce che dal 2009 cambia la modalità di calcolo della spesa del personale complessiva ex art. 1, comma 557 bis della L. 296/06 e questo causa riflessi sulla dinamica evolutiva

Commento:

Costo del personale sulla spesa corrente

La spesa del personale dal 2009 al 2015 si è contratta, in valori assoluti, di € 1.113.330,00 ed in termini percentuali del 10,50%. Questo dato evidenzia lo sforzo complessivo messo in atto dall'organizzazione per ristrutturare le proprie funzioni e andare oltre gli obiettivi di riduzione imposti dalle norme di legge, dando così sollievo alle "spese rigide".

Numero di abitanti per dipendente

Questo parametro riflette la costante riduzione quantitativa del personale: ogni dipendente infatti si "occupa" di più cittadini rispetto a quanto avveniva nel 2010. La variazione percentuale è del -12,5% circa. Il dato indica che a Paderno Dugnano ci sono 5,55 dipendenti per ogni 1.000 abitanti, contro una media nazionale di 7,44², fatta registrare nel 2013, quasi il 25,4% in meno, a dimostrazione dell'oculatazza delle politiche di attenzione all'utilizzo delle risorse pubbliche.

la popolazione

struttura
organizzazione

**spesa per il
personale**

salute finanziaria

Spesa del personale

La rappresentazione dei dati annuali complessivi riferiti alla spesa del personale mostrano come la stessa, coerentemente alla progressiva riduzione quantitativa del personale, abbia un andamento in costante riduzione; fra la fine del 2011 e la fine del 2015 si è riscontrata una diminuzione del 9.7% che raggiunge, come ben evidenziato a lato, il 10,50% considerando il riferimento all'anno 2009, che già risultava essere, rispetto al 2008, un anno in contrazione.



Lo stato di salute finanziaria		Il Comune di Paderno Dugnano, con il progetto benchmarking "Idee comuni" attua un confronto costante e di scambio con altri 16 comuni (Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Crema, Cusano Milanino, Desio, Lecco, Lissone, Lodi, Meda, Seregno, Sesto San Giovanni, Rho, Pioltello e Garbagnate Milanese).					Commento:	
<div style="border: 1px solid gray; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">la popolazione</div> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">struttura organizzativa</div> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">spesa per il personale</div> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px; background-color: yellow;">salute finanziaria</div>	AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{[(\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}) / \text{Entrate correnti}] \times 100}{}$	anno	2012	2013	2014	2015	<p>Autonomia finanziaria e tributaria: cosa sono?</p> <p>Le risorse finanziarie che il Comune utilizza per svolgere i compiti e le funzioni che gli sono attribuiti dalla legge e, quindi, sostanzialmente, per far fronte ai bisogni della collettività amministrata, sono costituite essenzialmente dai tributi comunali e dalle entrate per i servizi che l'ente offre ai cittadini (cosiddette "risorse proprie"), oltreché dai trasferimenti statali o da altri enti del settore pubblico (cosiddetta "finanza derivata"). Nel corso degli ultimi anni queste ultime entrate – i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico – sono notevolmente diminuite con un conseguente razionalizzazione della spesa senza intaccare i servizi ai cittadini.</p> <p>Gli indici riportati nella tabella - che individuano l'autonomia finanziaria e quella tributaria - fanno rilevare la capacità dell'Ente di far fronte alle proprie spese correnti (che sono le spese necessarie al funzionamento dell'Ente ed all'erogazione dei servizi) con entrate di propria competenza, ossia i corrispettivi e le tariffe relative a servizi (centri estivi, asilo nido etc...) ed i tributi comunali (addizionale IRPEF, Tassa rifiuti, Imu, etc.).</p> <p>L'indice "grado di dipendenza erariale" traduce, invece, la percentuale di copertura delle spese correnti assicurata con entrate derivanti da trasferimenti dello Stato ormai estremamente ridotte come si vede dal valore della tabella pari allo 0,58% nel 2015.</p>
	Trend Storico	95,95%	88,67%	96,75%	97,04%			
	Benchmark	95,14%	86,07%*	92,58%				
	AUTONOMIA TRIBUTARIA	$\frac{(\text{Entrate tributarie} / \text{Entrate correnti}) \times 100}{}$	Trend Storico	75,30%	66,86%	75,52%	71,03%	
	Benchmark	73,62%	62,06%*	72,16%				
	GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	$\frac{(\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{Entrate correnti}) \times 100}{}$	Trend Storico	1,44%	8,62%	1,35%	0,58%	
Benchmark	1,09%	8,90%*	4,46%					
INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE	$\frac{[(\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}) / \text{Entrate correnti}] \times 100}{}$	Trend Storico	33,89%	29,27%	29,89%	28,81%		
Benchmark	39,03%	31,34%*	30,66%					
RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	$\frac{[(\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui (cap. + int.)}) / \text{Popolazione}]}{}$	Trend Storico	222,44	206,47	199,60	194,17		
Benchmark	301,91	284,45*	247,12					
RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	$\frac{(\text{Rimborso prestiti (cap+int)} / \text{Entrate correnti}) \times 100}{}$	Trend Storico	3,79%	1,43%	0,98%	0,91%		
Benchmark	11,49%	6,39%*	2,47%					

* Si precisa che il dato del benchmark relativo all'anno 2014, è stato calcolato solo sui dati inviati da cinque dei comuni aderenti al progetto "ideecomuni".
- Va inoltre tenuto presente che i dati del benchmarking è riferito sempre ad un anno prima per permettere il recupero dei dati dagli altri comuni

La rigidità strutturale

I tre indici che esprimono la rigidità danno contezza della quota di entrate ordinarie che sono assorbite da spese che possiamo definire "obbligatorie" per l'ente, e cioè quelle relative al personale comunale e quelle destinate a pagare i mutui contratti (quasi completamente estinti) per la realizzazione delle opere pubbliche. Minore è il valore di rigidità strutturale e maggiore è la discrezionalità delle scelte che la politica può assumere per decidere a quali dei bisogni rappresentati dalla collettività rispondere.

L'analisi degli indici e il confronto con gli altri enti portano a evidenziare un dato di assoluto rilievo: una forte contrazione della spesa corrente dovuta al taglio dei trasferimenti compensato da una profonda razionalizzazione della spesa accompagnata da una attenta politica di riduzione dei mutui, operata a decorrere dal 2009, che ha consentito nel 2014 e 2015 di contenere al massimo la pressione fiscale (nessuna applicazione della Tasi) sui cittadini pur mantenendo pressoché inalterati i servizi erogati. Nel 2015 il livello della rigidità strutturale è il più basso degli ultimi 15 anni.



2.3 Sintesi dei risultati raggiunti

In questo paragrafo sono espressi in maniera sintetica i risultati sulla performance ottenuti dal Comune di Paderno Dugnano. Nel successivo paragrafo 3 “Risultati Performance Organizzativa” gli stessi risultati sono esposti con maggiore dettaglio.

2.3.1 - Performance organizzativa di Ente

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, settori, servizi, dipendenti) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Ad ogni singolo settore dell'Ente, quale centro di responsabilità, sono stati assegnati, con il PEG 2015-2017, gli obiettivi esecutivi di progetto e obiettivi di macroattività istituzionali e di processo, questi ultimi comprensivi anche di obiettivi per la misurazione della qualità dei servizi.

La media dei risultati della performance dei settori costituisce il risultato della performance organizzativa di ente nella gestione dei progetti (99,92%) e nella gestione dei processi (97,69%); la media di questi ultimi due risultati fornisce il risultato complessivo della performance organizzativa del Comune di Paderno Dugnano (98,80%).



2.3.2 - Qualità dei servizi erogati

Nell'allegato al Piano della Performance 2015 sono stati individuati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini, contrassegnati con una “X” nell'apposita colonna “servizio erogato”. L'ambito di misurazione ha interessato principalmente la dimensione dell'efficacia qualitativa; l'efficacia è qualificabile come la rispondenza del servizio o della prestazione erogata a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso, e quindi conforme allo standard dichiarato. La qualità dei servizi erogata è stata anche misurata nelle seguenti dimensioni: la tempestività, l'accessibilità, l'elasticità. Sono state effettuate indagini di customer per la misurazione della qualità percepita e per la rilevazione della soddisfazione dei cittadini/utenti.

L'Ente, nel suo complesso, ha gestito 58 obiettivi per misurare la qualità dei servizi (alcuni obiettivi trasversali, cioè assegnati a più settori, e altri solo obiettivi di Ente, cioè non dipendenti dalla responsabilità di un singolo settore), registrando un risultato complessivo del livello di qualità dei servizi del 98,86%.

N° obiettivi indicatori sui servizi erogati	58
La qualità dei servizi erogati	98,86%



2.3.3 – La performance organizzativa dei settori

Di seguito sono sinteticamente riportati per ogni settore del Comune i seguenti risultati: 1) gestione obiettivi esecutivi di progetto; 2) gestione obiettivi esecutivi di processo; 3) performance dell'area organizzativa; 4) qualità dei servizi erogati analiticamente rappresentati nel grafico.

settore AFFARI GENERALI		settore SEGRETERIA GENERALE																																																							
I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI																																																									
99,41%	◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶		100%																																																						
96,27%	◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶		94,52%																																																						
97,84%	◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A.O.) = MEDIA ▶		97,26%																																																						
I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese																																																									
<table border="1"> <tbody> <tr><td>Rilascio concessioni cimiteriali</td><td style="text-align: right;">74,35%</td></tr> <tr><td>Gestione concessioni cimiteriali</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Iscrizioni albo scrutatori</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Iscrizioni albo presidenti seggio</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Atti dei servizi demografici</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gestione segnalazioni cittadini</td><td style="text-align: right;">92,59%</td></tr> <tr><td>Accesso agli atti - cittadini</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Accesso agli atti - consiglieri</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gestione accesso atti</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Verificare SCIA</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Rilasciare autorizzazioni SUAP</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gestione autorizzazioni SUAP</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Tempi medi SUAP 60 gg</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Tempi medi SUAP 90 gg</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Tempi medi SUAP 120 gg</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gestire rimborsi</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Consultazioni atti archivio</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Notifica atti</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gradimento del servizio front-office</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Appuntamento sportello immigrazione</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> </tbody> </table>		Rilascio concessioni cimiteriali	74,35%	Gestione concessioni cimiteriali	100%	Iscrizioni albo scrutatori	100%	Iscrizioni albo presidenti seggio	100%	Atti dei servizi demografici	100%	Gestione segnalazioni cittadini	92,59%	Accesso agli atti - cittadini	100%	Accesso agli atti - consiglieri	100%	Gestione accesso atti	100%	Verificare SCIA	100%	Rilasciare autorizzazioni SUAP	100%	Gestione autorizzazioni SUAP	100%	Tempi medi SUAP 60 gg	100%	Tempi medi SUAP 90 gg	100%	Tempi medi SUAP 120 gg	100%	Gestire rimborsi	100%	Consultazioni atti archivio	100%	Notifica atti	100%	Gradimento del servizio front-office	100%	Appuntamento sportello immigrazione	100%	<table border="1"> <tbody> <tr><td>Rilascio concessioni Sedi</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gestione concessioni Sedi</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gestione segnalazioni cittadini</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Accesso agli atti (cittadini)</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Accesso agli atti (consiglieri)</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gestione accesso atti</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> <tr><td>Gestione petizioni</td><td style="text-align: right;">100%</td></tr> </tbody> </table>		Rilascio concessioni Sedi	100%	Gestione concessioni Sedi	100%	Gestione segnalazioni cittadini	100%	Accesso agli atti (cittadini)	100%	Accesso agli atti (consiglieri)	100%	Gestione accesso atti	100%	Gestione petizioni	100%
Rilascio concessioni cimiteriali	74,35%																																																								
Gestione concessioni cimiteriali	100%																																																								
Iscrizioni albo scrutatori	100%																																																								
Iscrizioni albo presidenti seggio	100%																																																								
Atti dei servizi demografici	100%																																																								
Gestione segnalazioni cittadini	92,59%																																																								
Accesso agli atti - cittadini	100%																																																								
Accesso agli atti - consiglieri	100%																																																								
Gestione accesso atti	100%																																																								
Verificare SCIA	100%																																																								
Rilasciare autorizzazioni SUAP	100%																																																								
Gestione autorizzazioni SUAP	100%																																																								
Tempi medi SUAP 60 gg	100%																																																								
Tempi medi SUAP 90 gg	100%																																																								
Tempi medi SUAP 120 gg	100%																																																								
Gestire rimborsi	100%																																																								
Consultazioni atti archivio	100%																																																								
Notifica atti	100%																																																								
Gradimento del servizio front-office	100%																																																								
Appuntamento sportello immigrazione	100%																																																								
Rilascio concessioni Sedi	100%																																																								
Gestione concessioni Sedi	100%																																																								
Gestione segnalazioni cittadini	100%																																																								
Accesso agli atti (cittadini)	100%																																																								
Accesso agli atti (consiglieri)	100%																																																								
Gestione accesso atti	100%																																																								
Gestione petizioni	100%																																																								
98,35%	◀ il risultato sulla qualità dei servizi (sono considerati i risultati dei soli obiettivi gestiti) ▶		100%																																																						



settore PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

settore CORPO POLIZIA LOCALE

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

100%	◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶	100%
91,49%	◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶	88,93%
95,75	◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A.O.) = MEDIA ▶	94,47%

I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese

Gestione segnalazioni cittadini	100%
Accesso agli atti - cittadini	84,09%
Accesso agli atti - consiglieri	100%
Gestione accesso atti	100%
Gestire rimborsi	100%
Rilascio permessi di costruire residenziali	98,63%
DIA e SCIA res verificate	100%
Gestione permessi di costruire residenziali	100%
Rilascio permessi di costruire produttivi	100%
DIA e SCIA produt. verificate	100%
Gestione permessi di costruire produttivi	100%
Rilascio attestazioni idoneità alloggiativa	100%
Gestione idoneità alloggiativa	100%

Rilasciare le autorizzazioni di PL e i permessi per i disabili	99,84%
Gestire le autorizzazioni di PL	100%
Gestire interventi calamitosi	100%
Interventi per la sorveglianza del territorio	97,73%
Accessi ai rapporti di incidente stradale	82,13%
Gestione dei rapporti di incidente stradale	100%
Gestione segnalazioni cittadini	100%
Accesso agli atti - cittadini	88,46%
Accesso agli atti - consiglieri	0%
Gestione accesso atti	100%
Gestione petizioni	100%
Gestire rimborsi	100%

98,67%

◀ il risultato sulla qualità dei servizi ▶
(sono considerati i risultati dei soli obiettivi gestiti)

89,01%



settore OPERE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

settore SOCIOCULTURALE

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

100%

◀ Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶

100%

90,36%

◀ Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶

98,04%

95,18%

◀ LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A.O.) = MEDIA ▶

99,02%

I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese

Controlli di igiene urbana	100%
Controlli ambientali ed igienico-sanitari	100%
Rilasciare autorizzazioni	94,35%
Gestire le autorizzazioni	100%
Eeguire interventi di manutenzione segnalati dai cittadini	100%
Disinfestazioni e derattizzazioni realizzate rispetto al programmato	100%
Disinfestazioni e derattizzazioni segnalate dai cittadini	100%
Gestione segnalazioni cittadini	79,40%
Accesso agli atti - cittadini	85,71%
Accesso agli atti - consiglieri	93,75%
Gestione accesso atti	100%

Rilasciare autorizzazioni	100%
Gestire le autorizzazioni	100%
Tempi medi autorizzazioni	100%
Rilasciare concessioni sportive e culturali	100%
Rilasciare concessioni sportive stagionali	100%
Gestire le concessioni sportive e culturali	100%
Concedere patrocinii e contributi	100%
Indice di circolazione libraria	100%
Soddisfazione dei servizi all'infanzia	100%
Soddisfazione dei centri estivi	100%
Soddisfazione pre-post scuola	100%
Evadere contributi e interventi sociali	100%
Gestione dei contributi e interventi sociali	100%
Accettabilità del pasto	100%
Gestione segnalazioni cittadini	100%
Accesso agli atti - cittadini	100%
Accesso agli atti - consiglieri	100%
Gestione accesso atti	100%
Gestire rimborsi	100%

95,75%

◀ il risultato sulla qualità dei servizi ▶
(sono considerati i risultati dei soli obiettivi gestiti)

100%



settore FINANZIARIO

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

Grado di realizzazione degli obiettivi di PROGETTO rispetto alla % programmata ▶	100%
Grado di raggiungimento degli obiettivi di PROCESSO rispetto dello standard e del target atteso ▶	95,35%
LA PERFORMANCE DELL'AREA ORGANIZZATIVA DIRETTA (A.O.) = MEDIA ▶	97,68%

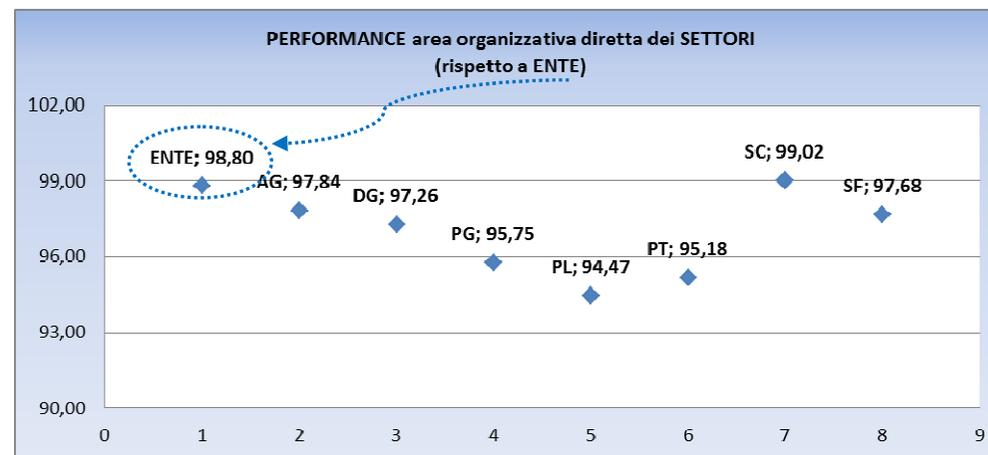
I SERVIZI EROGATI AL CITTADINO Il rispetto degli standard, la soddisfazione delle attese

Gestione segnalazioni cittadini	83,33%
Accesso agli atti - cittadini	100%
Accesso agli atti - consiglieri	100%
Gestione accesso atti	100%
Gestire rimborsi tributari ed extra-tributari	100%
Evadere i fogli di osservazione catastali	100%
Gestire i fogli di osservazione catastali	100%

il risultato sulla qualità dei servizi ▶
(sono considerati i risultati dei soli obiettivi gestiti)

97,62%

Come si colloca la PERFORMANCE dell'area organizzativa diretta dei SETTORI rispetto a quella dell'ENTE



Legenda:

- AG:** settore Affari Generali
- DG:** settore Segreteria Generale
- PG:** settore Pianificazione del Territorio
- PL:** Corpo Polizia Locale
- PT:** settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
- SC:** settore Socioculturale
- SF:** settore Finanziario



2.4 Analisi delle criticità e risultati obiettivi di miglioramento per l'anno 2015

All'interno dell'Ente è costituita la Direzione Tecnica, formata dal Segretario Generale e da tutti i Direttori dei settori, che rappresentano l'articolazione di primo livello dell'organizzazione comunale. Alla Direzione Tecnica compete la definizione della proposta di obiettivi e indicatori per la redazione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e il suo aggiornamento nonché l'elaborazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed in particolare del Piano della Performance (P.P.). L'attività di elaborazione dei documenti dell'ente interessa tutta la struttura comunale.

Adottati gli atti da parte della Giunta Comunale (vedi deliberazione n.93 del 23/04/2015 e successiva variazione con deliberazione n. 166 del 10/09/2015) è responsabilità della Direzione Tecnica l'attuazione degli obiettivi. La Direzione Tecnica, conformemente alla normativa ISO 9001:2008, definisce un programma di audit interno di autovalutazione sulla gestione, indicandone gli obiettivi e i criteri per la conduzione. L'attuazione dell'audit è di competenza del responsabile del servizio programmazione e controllo, cui sono attribuite le funzioni di RSQ (responsabile del sistema di gestione per la qualità), con il supporto di un team di auditor, individuati all'interno dell'ente.

Il sistema di misurazione dell'ente e la gestione degli obiettivi sono stati oggetto di verifica dell'audit interno, che ha interessato l'ente nel mese di ottobre 2015. Gli esiti dello stesso hanno costituito elementi di valutazione per la riprogrammazione e per l'adozione delle azioni conseguenti.

Ulteriori strumenti di valutazione per il riesame della Direzione Tecnica sono i report quadrimestrali sui risultati della gestione che possono portare all'adozione di interventi correttivi nonché a proposte di variazione al PEG e al P.P..

Annualmente la Direzione Tecnica, in attuazione della norma ISO 9001:2008, svolge il riesame sul sistema di misurazione e sulla gestione degli obiettivi dei processi e dei progetti, esaminandone i risultati, rilevando eventuali criticità e proponendo azioni di miglioramento per l'anno successivo.

Nel corso del riesame annuale per l'anno 2015, la Direzione Tecnica ha definito la proposta degli obiettivi di macroattività e di processo, degli standard per gli obiettivi/indicatori - finalizzati a misurare la performance organizzativa di Ente e di settore - per l'anno 2016. Ha altresì definito e attribuito le responsabilità di processo, di rilevazione e le responsabilità sul dato.

La Direzione Tecnica ha poi aggiornato l'elenco dei servizi erogati al cittadino e i relativi obiettivi - indicatori e standard; ha altresì proposto gli obiettivi di miglioramento.

Gli esiti del riesame del mese di dicembre 2015 hanno portato all'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente, approvato con deliberazione di G.C. n. 233 del 10/12/2015.

Successivamente alla restituzione del report dei risultati finali sulla gestione degli obiettivi dell'anno 2015, approvati dalla Giunta con deliberazione n. 42 del 3/03/2016, la Direzione Tecnica, nella seduta per il riesame sull'anno 2015 del 10 marzo 2016, ha analizzato i risultati complessivi della gestione, rilevato i disallineamenti e individuato le cause e i possibili trattamenti.

Gli obiettivi di miglioramento in uscita dal Riesame della Direzione hanno modificato il Sistema di misurazione e valutazione dell'Ente e hanno contribuito a definire il PEG 2016-2018 e precisamente gli allegati quali il Piano dettagliato degli obiettivi 2016 e il Piano della Performance 2016-2018, che la Giunta ha approvato con deliberazione n°56 del 24/03/2016.

La seduta conclusiva del riesame sull'anno 2015 si è tenuta il 18 aprile 2016.



Di seguito si riepilogano i risultati degli obiettivi di miglioramento programmati per l'anno 2015.

Azioni	Output	Tempi	Realizzazione
Modifiche al SGQ	Piano della Performance 2015	Entro aprile 2015	Aggiornato il Piano della Performance approvato con deliberazione di G.C. n. 93 del 23/04/2015.
Riesame degli obiettivi-indicatori del sistema SGQ finalizzato alla semplificazione e all'efficacia del sistema di misurazione	Aggiornamento sistema di misurazione	Entro marzo 2016	Il Riesame si è concluso con le modifiche apportate al sistema di misurazione dell'ente, approvate con deliberazione di G.C. n. 233 del 10/12/2015.
Rappresentazione grafica dei risultati della qualità dei servizi nelle diverse dimensioni	Piano della Performance 2015 – elenco servizi da misurare	Entro aprile 2015	Nella Relazione sulla Performance 2015, riferita ai risultati anno 2014, approvata nel mese di giugno 2015, è stata inserita una rappresentazione di sintesi dei risultati sulla qualità dei servizi.
Mantenimento dei livelli di qualità dei servizi	Report quadrimestrali e annuale	Entro i tempi previsti	Dai report quadrimestrali dell'anno 2015 si rileva il mantenimento dei livelli di qualità dei servizi: al 31/12 il risultato registra un livello di qualità del 98,86%.
Attività di semplificazione nell'effettuazione di pagamenti nei confronti del comune	Scheda riepilogativa	Entro dicembre 2015	Non redatta una scheda riepilogativa. Sono stati effettuati aggiornamenti della modulistica in corso di gestione.
Aggiornamento dei processi interessati dalla realizzazione delle misure previste nel P.T.P.C.	Processi revisionati/aggiornati	Entro dicembre 2015	Sono stati aggiornati/revisionati i seguenti processi: P07, P08, P19,P36, P38,P60, P42, P46, P48, P67, P83



3. Risultati Performance Organizzativa

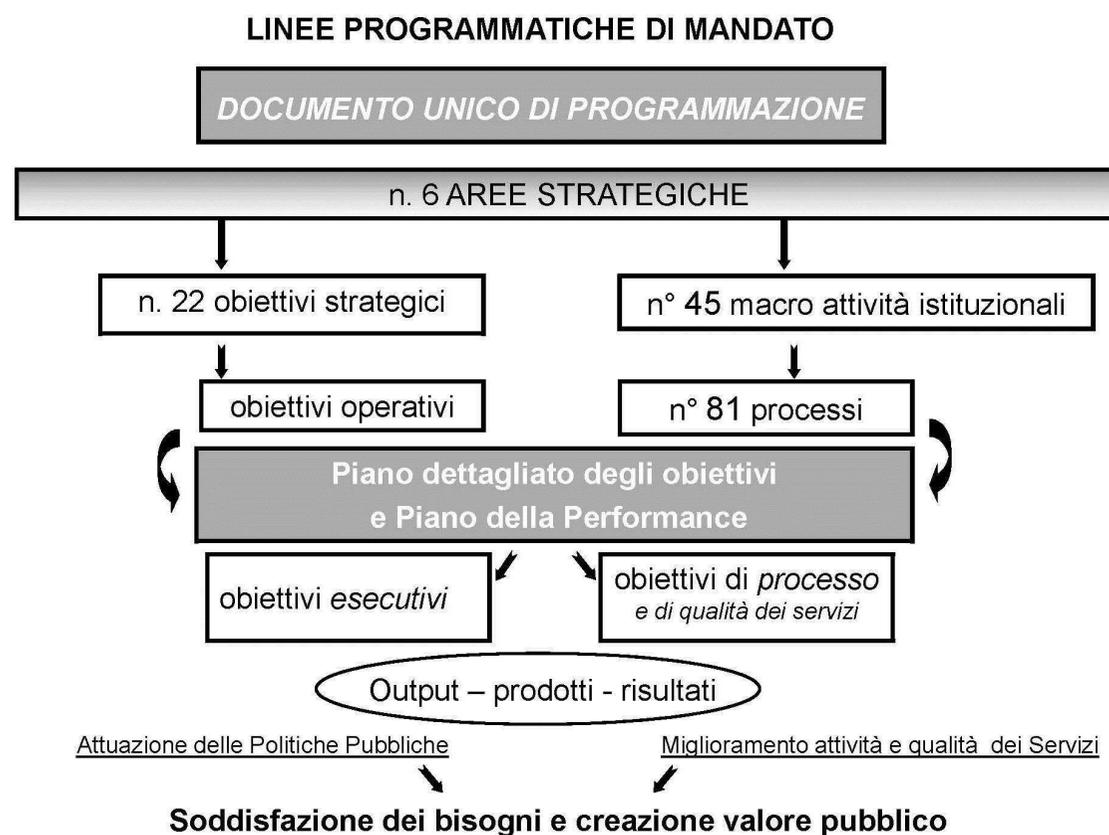
3.1 Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), adottato per la prima volta dal Consiglio Comunale con atto n. 78 del 22/12/2015, nella sezione strategica SeS traduce le linee programmatiche in n. 6 Aree strategiche e n. 22 obiettivi strategici. Gli obiettivi strategici sono poi declinati in obiettivi operativi nel DUP sezione operativa e, annualmente, in obiettivi esecutivi nel Piano dettagliato degli obiettivi del PEG.

Area strategica	Obiettivi strategici
A01 Amministrare la città	01 – Un Comune semplice, accessibile, chiaro e innovativo
	02 – Amministrare con equità le risorse
	03 – Una comunicazione partecipata
	04 – Un'Amministrazione integra e trasparente
	05 – Per una crescita urbana "smart"
A02 Tutelare la città	01 – Sicurezza Partecipata
	02 – La sicurezza attraverso il controllo del territorio
	03 – La sicurezza del territorio – la protezione civile
A03 Crescere in città	01 – Garantire il diritto allo studio
	02 – Promuovere la cultura della legalità
	03 – La cultura del territorio
	04 – Sport in comune
	05 – Lo sguardo rivolto ai giovani
A04 Vivere in città	01 – Una città sostenibile
	02 – Un ambiente sostenibile
	03 – Muoversi in città
	04 – Mobilità Metropolitana
A05 Sostenere la città	01 – Lotta alla Ludopatia
	02 – Per il benessere della comunità
	03 – Sussidiarietà partecipata
A06 Innovare la città	01 – La città digitale
	02 – La città del lavoro



3.2 Albero della performance





3.3 Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici

Attraverso un processo di progressiva specificazione delle linee programmatiche di Mandato sono stati definiti per l'anno 2015 gli obiettivi esecutivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi del PEG 2015-2017; documento che ha la rilevante finalità di assegnare le responsabilità, le risorse e i mezzi e di collegare la strategia alla gestione.

La realizzazione degli obiettivi esecutivi è attribuita ai centri di responsabilità (dirigenti e dipendenti titolari di posizioni organizzative). Di seguito si riporta la % di realizzazione degli obiettivi esecutivi nell'anno 2015 rispetto alle attività programmate. Il risultato della gestione degli obiettivi contribuisce a determinare la valutazione dei dirigenti/dipendenti P.O., pertanto, non tiene conto di quanto non realizzato per cause non imputabili alla responsabilità dell'assegnatario. Per un'analisi più dettagliata dei risultati dell'anno 2015 e della valutazione degli stessi si rinvia all'allegato 1) "Tabella obiettivi – risultati e commenti".

Area strategica: **A01 Amministrare la città**

Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo esecutivo PEG 2015	% realizzazione obiettivo
A01_01_Un Comune semplice, accessibile, chiaro e innovativo	L'innovazione in Comune	Sviluppo della gestione informatizzata della convocazione della seduta di consiglio comunale	100
		Il comune a casa tua: gestione informatica della scrittura privata	100
		La fatturazione elettronica: la nuova fattura PA	100
		Costruzione del piano dei conti integrato economico patrimoniale	100
		Attuazione della riforma contabile prevista dal d.lgs. 118/2011.	100
		Progetto fibra ottica	100
	Semplificazione	Evolviamoci: la settimana del kaizen all'ufficio personale	100
		Miglioriamoci: la settimana kaizen all'URP del comune	100
		"Una scelta in comune": dichiarazione di assenso/opposizione donazione organi	100
		Miglioramento continuo: semplificazione processo e conferenza di servizi	100
		Revisione delle modalità di gestione della documentazione amministrativa	100
		Sostituzione contrassegni invalidi con nuovo modello previsto da UE	100
	Valorizzazione delle risorse umane	La ricognizione dei fondi per le politiche del personale	100
A01_02_Ammministrare con equità le risorse	Garantire l'equità fiscale	Aggiornamento valore aree fabbricabili ai fini IMU	100
		Allineamento recupero taxa rifiuti arretrata	100
		Studio di fattibilità gestione servizio riscossione imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni	100
	Contrasto tributaria all'evasione	Revisione straordinaria pratiche "336"	100



A01_04_Un'Amministrazione integra e trasparente	Spending Review	Razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente - avvio servizio manutenzione unificato	100
	Trasparenza dell'azione amministrativa	Trasparenza: aggiornamento della mappatura degli obblighi di pubblicazione	100
		Revisione del sistema di misurazione della performance organizzativa	100
	Legalità nell'amministrazione	Procedimento abusi edilizi – revisione modalità operative (obiettivo trasversale al settore PL)	100
		Semplificazione e innovazione: una procedura automatizzata per il report sui procedimenti amministrativi	100
		ATTUAZIONE DELLE MISURE PER L'ANNO 2015 PREVISTE NEL PTPC	99,43

Area strategica: A02 Tutelare la città

Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo esecutivo PEG 2015	% realizzazione obiettivo
A02_01_Sicurezza partecipata	Educazione alla Legalità	Legalità come partecipazione	100
A02_02_La sicurezza attraverso il controllo del territorio	Controllo del territorio	Controlli di polizia stradale mirati sul territorio	100
		Controllo stalli e pass disabili	100
	Contrasto agli illeciti	Controllo esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande	100
		Verifica impatto cantiere Rho-Monza	100

Area strategica: A03 Crescere in città

Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo esecutivo PEG 2015	% realizzazione obiettivo
A03_01_Garantire il diritto allo studio	Economicità nella manutenzione degli edifici scolastici	Cantiere Rho Monza: attuazione opere mitigative e compensative relative alla scuola Curiel	100
		Aggiornamento piano eliminazione barriere architettoniche nell'ambito dell'edilizia scolastica	100
		Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli edifici scolastici	100
A03_02_Promuovere la cultura della Legalità	Iniziative per la promozione della Legalità	Gli orti della legalità	100
		Fare cultura partecipando	100
A03_03_La Cultura del territorio	Inclusione e coesione culturale ed educativa	Fare cultura...partecipando	100
		Telemaco nelle città	100
		La comunità è di scena: dal sistema dei patrocini alla coprogettazione	100
A03_04_Sport in comune	Promozione e sostegno dello "sport per tutti"	Lo sport per tutti, lo sport di tutti	100
A03_05_Lo sguardo rivolto ai giovani	Lo sguardo rivolto ai giovani	We want youth: giovani in comune	100



Area strategica: A04 Vivere in città

Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo esecutivo PEG 2015	% realizzazione obiettivo
A04_01_Una città sostenibile	Attuazione del Piano di Governo del Territorio	Attuazione PGT - istituzione registro dei diritti edificatori	100
		Attuazione PGT predisposizione linee guida per attuazione interventi di residenza libera convenzionata/privata sociale	100
A04_02_Un ambiente sostenibile	Un ambiente accessibile da vivere Rho-Monza. Azioni di mitigazione ambientale	Progetto pilota area a giochi con eliminazione barriere architettoniche	100
		Cantiere Rho Monza: gestione interferenze e verifica attuazione ripristini e compensazioni in fase di cantiere	100
		Cantiere Rho Monza: controllo impatti, attuazione mitigazioni per il verde pubblico e l'ambiente	100
A04_03_Muoversi in città	Ottimizzazione del trasporto pubblico urbano Per una mobilità sicura e sostenibile	Revisione del fabbisogno del trasporto pubblico locale	100
		Aggiornamento piano eliminazione barriere architettoniche nelle aree di mobilità urbana	100
		Alberature pericolose e sicurezza delle strade	100

Area strategica: A05 Sostenere la città

Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo esecutivo PEG 2015	% realizzazione obiettivo
A05_02_Per il benessere della comunità	Sostenere le persone in stato di bisogno	A tutto G.A.S. Generare azioni solidali - welfare in azione	100
		"Piccolo credito, grande fiducia" reloaded	100
	Interventi sociali – Regole e rendicontazione	"Servizi sociali su misura": dal nuovo isee alla compartecipazione	100
		"Un welfare che crea valore": la programmazione sociale di zona 2015-2017	100
Semplificazione	Elaborazione del piano cimiteriale in revisione decennale del piano vigente	100	

Area strategica: A06 Innovare la città

Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo esecutivo PEG 2015	% realizzazione obiettivo
A06_01_La città digitale	APP comunale	App comunale	100
A06_02_La città del lavoro	Semplificazione	Revisione discipline normative interne in materia commerciale	100



3.3 Risultati della gestione degli obiettivi esecutivi di progetto

L'ENTE ha gestito n. 79 obiettivi di progetto (che sono obiettivi di innovazione e sviluppo), analiticamente definiti nel P.E.G. in attuazione delle Linee Programmatiche di Mandato, assegnati ai settori come di seguito riportato. Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa *di settore e relativi commenti*, si rinvia all'allegato 1.

OBIETTIVI DI <i>PROGETTO</i> GESTITI							
AG	DG	PG	PL	PT	SC	SF	ENTE
15	9	6	9	15	14	11	79

I risultati della gestione degli obiettivi di progetto, alla fine del 3^a quadrimestre 2015, hanno fatto registrare uno scostamento di - 0,08% rispetto alle previsioni.

IL TREND	2015	2014	2013
Il grado di realizzazione degli obiettivi di progetto	99,92%	99,53%	98,94%

GESTIONE OBIETTIVI DI PROGETTO DI ENTE E DI SETTORE						
SETTORI	ANNO 2015			ANNO 2014		
	% Program.	% Realizz.	% scostamento	% Program.	% Realizz.	% scostamento
AG	100	99,41	-0,59	100	99,54	-0,46
DG	100	100	0	100	100	0
PG	100	100	0	100	99,45	-0,55
PL	100	100	0	100	100	0
PT	100	100	0	100	98	-2
SC	100	100	0	100	100	0
SF	100	100	0	100	99,72	-0,28
ENTE	100	99,92	-0,08	100	99,53	-0,47

3.4 Risultati della gestione degli obiettivi esecutivi dei processi

L'ENTE ha definito nel Piano della Performance il portafoglio delle attività e dei servizi, individuando obiettivi-indicatori-target e standard per le 45 macro-attività istituzionali e per gli 81 processi del Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nell'anno 2015 sono stati gestiti 237 obiettivi di processo (che sono obiettivi riferiti alle macro attività istituzionali). Per obiettivi di processo gestiti si intendono quelli assegnati ai settori con diretta responsabilità di raggiungimento.

La rilevazione dei risultati degli obiettivi di processo gestiti e delle macroattività istituzionali fa registrare una percentuale di raggiungimento di Ente del **97,69%**.

Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa *di settore* si rinvia all'allegato 1.

GESTIONE OBIETTIVI DI <i>PROCESSO</i>				
SETTORI	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Obiettivi gestiti	% raggiungimento *	Obiettivi gestiti	% raggiungimento*
AG affari generali	44	96,27	43	95,75
DG segreteria generale	29	94,52	29	98,40
PG pianificazione del territorio	30	91,49	27	88,74
PL corpo polizia locale	33	88,93	32	95,54
PT opere per il territorio e l'ambiente	32	90,36	32	86,79
SC socioculturale	39	98,04	38	97,53
SF finanziario	30	95,35	29	94,21
ENTE	237	97,69	230	97,25

* La % di raggiungimento è calcolata nel modo seguente: 1- se si raggiunge il valore-obiettivo programmato si attribuisce il 100% 2- se non si raggiunge il valore-obiettivo programmato e questo è 100, si attribuisce il risultato raggiunto 3- se non si raggiunge il valore-obiettivo programmato e questo è inferiore a 100, si riportano proporzionalmente a 100 e si attribuisce il risultato così rideterminato 4- si effettua la media dei risultati.



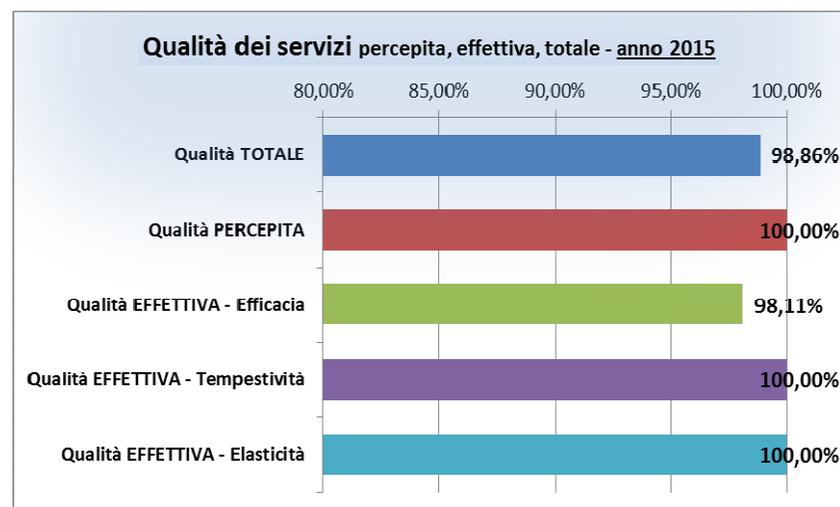
3.5 Risultati sulla qualità dei servizi erogati

Nel Piano della Performance 2015-2017 - al parag. 5.2 - sono riportati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini. Gli stessi obiettivi-indicatori sono contrassegnati con una "X" nell'apposita colonna "servizio erogato" nell'allegato al P.P.

Di seguito si riporta il medesimo elenco dei servizi con gli obiettivi e la relativa % di raggiungimento, per l'anno 2015, che determina una performance di Ente sul livello di qualità dei servizi del 98,86%.

Nel Comune di Paderno Dugnano la qualità dei servizi è espressa in termini di qualità effettiva, cioè di efficacia, tempestività ed elasticità, e di qualità percepita, di cui si sintetizzano i risultati:

Qualità	Qualità EFFETTIVA			Qualità PERCEPITA
	Efficacia	Tempestività	Elasticità	
	98,11%	100%	100%	100%
Qualità TOTALE	98,86%			



Per una sintesi completa sui risultati della performance organizzativa di settore si rimanda al paragrafo 2.3.3.

Nelle tabelle che seguono è inserito (*) laddove non è stata rilevata una % di raggiungimento in quanto non sono state presentate istanze da parte dei cittadini.

Processo	Sett.	La misurazione della qualità effettiva: L'EFFICACIA	Standard 2015	% raggiungim.
P01	PT	Una risposta alle richieste di controllo (n° controlli effettuati e conclusi in materia ambientale ed igienico-sanitaria / richieste pervenute in materia ambientale ed igienico-sanitaria =... %)	100	100
P01	PT	Una risposta alle richieste di controllo (n° controlli in materia di igiene urbana effettuati e conclusi / richieste pervenute in materia di igiene urbana =... %)	100	100



P03	T	Rilasciare le autorizzazioni di PL-PS-Viabilità-Ambiente-Attività produttive nei tempi (autorizzazioni rilasciate ENTRO i tempi / autorizzazioni rilasciate =...%)	100	97,75
P04	SC	Rilasciare una concessione sportiva stagionale nei tempi (n° concessioni sportive stagionali evase ENTRO il 30 settembre / n° concessioni sportive stagionali rilasciate = ...%)	100	100
P04	SC	Concessioni culturali e sportive evase nei tempi (Richieste di concessioni culturali e sportive evase ENTRO 30 giorni / concessioni culturali e sportive rilasciate = ...%)	100	100
P04	AG	Concessioni cimiteriali evase nei tempi (Richieste di concessioni cimiteriali evase ENTRO 20 giorni / concessioni cimiteriali rilasciate = ...%)	100	74,35
P04	DG	Rilasciare le concessioni delle sedi di Quartiere e della sala Consiliare entro i tempi stabiliti (n° concessioni utilizzo sedi di Quartiere e sala Consiliare rilasciate ENTRO 20 gg / n° concessioni utilizzo sedi di Quartiere e sala Consiliare rilasciate =...%)	100	100
P10	PL	Risolvere nei tempi situazioni di calamità (interventi calamitosi risolti ENTRO i tempi / interventi calamitosi = ... %)	100	100
P11	PL	Realizzare gli interventi programmati per la sorveglianza del territorio - sorveglianza mercati, sessioni controlli con Tele-laser, sessioni controlli con Etilometro, interventi realizzati / interventi programmati =...%)	100	97,73
P12	PL	Gestire gli accessi ai rapporti di incidente stradale nei tempi (n° provvedimenti di accoglimento o di diniego su richieste di accesso ai rapporti di incidente stradale emessi ENTRO 30 gg. / n° provvedimenti di accoglimento o di diniego emessi su richieste di accesso ai rapporti di incidente stradale = ...%)	100	82,13
P13	PT	Eseguire gli interventi di manutenzione segnalati dai CITTADINI (n° interventi di manutenzione segnalati dai CITTADINI - e valutati urgenti dal servizio competente - eseguiti in 30 giorni / n° interventi di manutenzione segnalati dai CITTADINI, valutati urgenti dal servizio competente)	90	100
P18	AG	Albo scrutatori nei tempi (n° iscrizioni all'albo scrutatori per i seggi elettorali effettuate e comunicate nei tempi / n° richieste di iscrizioni all'albo scrutatori presentate)	100	100
P18	AG	Albo dei Presidenti di seggio elettorale nei tempi (n° iscrizioni all'albo dei Presidenti di seggio elettorale effettuate e comunicate nei tempi / n° richieste di iscrizioni all'albo dei Presidenti di seggio elettorale presentate)	100	100
P19	AG	Rilasciare i documenti nei tempi attesi (atti di nascita provenienti da enti esterni, iscrizione anagrafica, cancellazioni per emigrazioni evasi nei termini attesi / atti di nascita provenienti da enti esterni, iscrizione anagrafica, cancellazioni per emigrazioni evasi = al ..%)	100	100
P20	SC	Concessione di patrocini nei tempi (concessioni di patrocini e/o contributi gestiti ENTRO 30 giorni dall'indirizzo assessorile / n° richieste di patrocini e/o contributi evase = ... %)	100	100
P23	PT	Realizzare interventi per disinfestazioni e derattizzazioni (n° interventi programmati per disinfestazioni e derattizzazioni REALIZZATI / n° interventi PROGRAMMATI per disinfestazioni e derattizzazioni = .. %)	100	100
P23	PT	Risoluzione richieste per disinfestazioni e derattizzazioni (n° interventi non programmati per disinfestazioni e derattizzazioni risolti / n° totale interventi segnalati per disinfestazioni e derattizzazioni non programmati =... %)	100	100
P29	SC	Evadere richieste di contributo economico e interventi a favore della persona entro 60 giorni (richieste di contributi economici, sfratti, assegni familiari, sostegno maternità, assegnazioni, orti, FSA, ERP evase ENTRO 60 giorni / richieste di contributo economico e interventi a favore della persona presentate =...%)	100	100
P32	Ente	Gestire i disservizi/reclami (n° disservizi/reclami chiusi con risposta al cittadino ENTRO 30 giorni / n° disservizi/reclami chiusi >=... %)	90	87,48
P33	T	Gestire l'accesso agli atti nei tempi (n° risposte rese ENTRO 30 gg a richieste di accesso atti presentate da cittadini / n° risposte di accoglimento o diniego a richieste di accesso =...%)	100	98,22



P33	Ente	Gestire l'accesso agli atti e/o alle informazioni nei tempi (n° richieste di accesso a atti e/o informazioni presentate dai consiglieri comunali evase ENTRO 20 giorni / n° richieste di accesso a atti e/o informazioni presentate dai consiglieri comunali =...%)	100	97,44
P33	DG	Gestire l'accesso civico (n° risposte rese ENTRO 30 gg. a richieste di accesso civico presentate da cittadini / n° risposte di accoglimento o diniego a richieste di accesso civico =...%)	100	*
P35	Ente	Una risposta alle petizioni nei tempi al cittadino (n° risposte al cittadino ENTRO 30 giorni / n° risposte al cittadino a petizioni =%)	100	100
P40	SF	Comunicazioni al cittadino nei tempi (n° comunicazioni inviate al "ritrovatore" del bene ENTRO 10 giorni dalla data di acquisizione del diritto sul bene / n° comunicazioni inviate <= ... %)	100	*
P41	SF	Gestione apertura sinistri nei tempi (n° comunicazioni di apertura sinistro inviate al cittadino entro 30 giorni / n° comunicazioni di apertura sinistro inviate al cittadino =... %)	100	100
P46	AG	Capacità di verifica delle SCIA – SUAP (n° SCIA verificate nei tempi /n° totale SCIA verificate = ...%)	100	100
P46	AG	Rilasciare le autorizzazioni SUAP nel rispetto dei tempi (autorizzazioni rilasciate ENTRO i tempi / autorizzazioni rilasciate = ...%)	100	100
P54	T	Evadere le pratiche di rimborso nei tempi attesi (n° provvedimenti di rimborso evasi - accoglimento o diniego - nei termini attesi / n° totale richieste di rimborso >=...%) - TRASVERSALE	75	100
P57	SF	Accedere al catasto (n° fogli di osservazione evasi ENTRO 60 gg. dalla richiesta / n° fogli di osservazione evasi < =...%)	100	100
P59	AG	Consultazione dell'archivio, accessi e/o rilascio atti nei tempi (n° accessi garantiti all'archivio ENTRO i 3 giorni / n° accessi o rilascio atti all'archivio <= ...%)	95	100
P60	PG	Rilasciare i permessi di costruire residenziali entro 60 giorni (n° permessi di costruire residenziali rilasciati ENTRO 60 giorni / n° permessi di costruire residenziali rilasciati = ... %)	100	98,63
P60	PG	Concludere i procedimenti di verifica nel rispetto dei tempi (n° DIA-SCIA-CIA residenziali verificate nei tempi / n° totale DIA-SCIA-CIA residenziali verificate = ...%)	100	100
P60	PG	Rilasciare i permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive entro 60 giorni (n° permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive rilasciati ENTRO 60 giorni / n° permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive rilasciati = ... %)	100	100
P60	PG	Concludere i procedimenti di verifica nel rispetto dei tempi (n° DIA-SCIA-CIA finalizzate ad attività economico-produttive verificate nei tempi / n° totale DIA-SCIA-CIA finalizzate ad attività economico-produttive verificate = ...%)	100	100
P61	AG	Atti notificati nei tempi (atti notificati ENTRO i termini / atti notificati <=...%)	100	100
P82	PG	Attestazioni idoneità alloggiati ive: una risposta nei tempi (n° attestazioni idoneità alloggiativa rilasciate entro 30 giorni dalla richiesta / n° attestazioni idoneità alloggiativa rilasciate = ... %)	100	100
P82	AG	Sportello immigrazione: richieste di appuntamento evase nei tempi (n° appuntamenti fissati entro 15 gg dalla richiesta / n° appuntamenti richiesti >= ...%)	90	100
% qualità effettiva – l'efficacia				98,11
Processo	Sett.	La misurazione della qualità PERCEPITA	Standard	% raggiungim.
P24	SC	Servizi all'infanzia capaci di soddisfare i bisogni: grado di soddisfazione dei servizi all'infanzia >=...%	85	100
P25	SC	Attività integrative su misura: grado di soddisfazione delle attività integrative >=%	90	100



P25	SC	Centri estivi su misura: grado di soddisfazione nei centri estivi >= ...%		90	100	
P30	SC	Refezione a cinque stelle: grado di accettabilità con valore medio = 1 >=.....%		80	100	
P78	AG	Gradimento del servizio di front office (grado di soddisfazione del servizio di front-office >=... punti) - frequenza biennale		8 (su 10)	100	
% qualità percepita						100,00
Processo	Sett.	La misurazione della qualità effettiva: LA TEMPESTIVITA'	Standard	Tempi medi 2014	Tempi medi 2015	% raggiungim.
P03	PT	Tempo medio rilascio autorizzazioni in materia ambientale e igienico-sanitaria per tipologia a 30 gg.: non superiori a ...gg.	no	5 gg.	20 gg.	/
P03	PT	Tempo medio rilascio autorizzazioni in materia di viabilità per tipologia a 30 gg.: non superiori a ...gg.	no	15 gg.	11 gg.	/
P03	PT	Tempo medio rilascio autorizzazioni in materia di viabilità per tipologia a 60 gg.: non superiori a ...gg.	no	45 gg.	40,5 gg.	/
P03	PL	Tempo medio rilascio autorizzazioni di Polizia Locale per tipologia a 30 gg.: non superiori a ...gg.	no	6,33 gg.	5,75 gg.	/
P03	SC	Tempo medio rilascio autorizzazioni di PS (tempo libero) per tipologia a 60 gg.: non superiori a ...gg.	59 gg	22 gg.	39 gg.	100
P04	AG	Tempo medio rilascio concessioni cimiteriali	no	20 gg.	32 gg.	/
P19	AG	Tempo medio (minuti) di attesa allo sportello dei servizi demografici	no	7 gg.	6 gg.	/
P29	SC	Tempo medio assegnazione alloggio ERP da disponibilità	no	19,25 gg.	18,75 gg.	/
P46	AG	Tempi medi di rilascio A.U.A. dopo la ricezione degli atti conclusivi della Provincia-Enti competenti	da definire	/	5 gg.	/
P46	AG	Tempi medi per rilascio autorizzazioni – SUAP con termini a 60 gg. <= ...gg.	58 gg	51 gg.	55 gg.	100
P46	AG	Tempi medi per rilascio autorizzazioni – SUAP con termini a 90 gg. <= ...gg.	85 gg	58 gg.	74 gg.	100
P46	AG	Tempi medi per rilascio autorizzazioni – SUAP con termini a 120 gg. <= ...gg.	115 gg	/	98 gg.	100
P60	PG	Tempo medio di rilascio permessi di costruire (PdC residenziali e PdC finalizzati ad attività economico-produttiva)	no	9 gg.	13 gg.	/
P78	AG	Tempo medio di attesa allo sportello di front office (URP)	no	/	4 minuti	/
% qualità effettiva – la tempestività						100,00



Processo	Sett.	La misurazione della qualità effettiva: L'ELASTICITA'	Standard	% raggiungim.
P03	PT	Capacità di gestione (n° autorizzazioni CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° autorizzazioni con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P03	PL	Capacità di gestione (n° autorizzazioni CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° autorizzazioni con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P03	SC	Capacità di gestione (n° autorizzazioni CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° autorizzazioni con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P04	SC	Capacità di gestione (n° concessioni sportive e culturali CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° concessioni sportive e culturali con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P04	AG	Capacità di gestione (n° concessioni cimiteriali CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° concessioni cimiteriali con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P04	DG	Capacità di gestione (n° concessioni delle sedi di Quartiere CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° concessioni delle sedi di Quartiere con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P12	PL	Capacità di gestione (n° istanze di accesso CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° istanze di accesso con scadenza dei termini di gestione NELL'ANNO)	100	100
P29	SC	Capacità di gestione (n° contributi economici e interventi a favore della persona CHIUSI: rilasciati-diniegati-improcedibili-archiviati / n° richieste di contributo economico e interventi a favore della persona con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P33	T	Capacità di gestione (n° richieste di accesso agli atti dei cittadini CHIUSE: accolte-diniegare-improcedibili-archivate / n° richieste di accesso agli atti dei cittadini con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P46	AG	Capacità di gestione (n° autorizzazioni – SUAP CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° autorizzazioni con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P57	SF	Capacità di gestione (n° fogli di osservazione CHIUSI: evasi-diniegati-improcedibili-archiviati / n° fogli di osservazione con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P60	PG	Capacità di gestione (n° permessi di costruire residenziali CHIUSI: rilasciati-diniegati-improcedibili-archiviati / n° permessi di costruire residenziali che hanno scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P60	PG	Capacità di gestione (n° permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive CHIUSI: rilasciati-diniegati-improcedibili-archiviati / n° permessi di costruire finalizzati ad attività economico-produttive che hanno scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
P82	PG	Capacità di gestione (n° attestazioni idoneità alloggiative CHIUSE: rilasciate-diniegare-improcedibili-archivate / n° attestazioni idoneità alloggiative con scadenza dei termini NELL'ANNO)	100	100
% qualità effettiva – l'elasticità				100,00



3.6 La soddisfazione sulla qualità dei servizi

3.6.1 – La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, il Comune effettua annualmente indagini per rilevare la soddisfazione sui servizi erogati (indagini di customer satisfaction) volte a valutare che il servizio offerto rispetti lo standard di qualità fissato. I servizi che si è ritenuto di monitorare attraverso un ascolto attivo dei bisogni dei cittadini sono: il centro estivo, i servizi pre e post scuola, i servizi alla prima infanzia e la mensa scolastica.

Di seguito si riportano i risultati riferiti all'ultimo triennio.

Processo 24 "Erogare servizi all'infanzia": nel corso del 2015 i servizi rivolti alla fascia di età 0-6 anni hanno rilevato un grado di soddisfazione di 98,38%, contro l'85% atteso.

anno scolastico	2014/2015	2013/2014	2012/2013
grado di soddisfazione dei servizi alla prima infanzia	98,38	98,56	98,14

Processo 25 "Fornire servizi integrativi all'offerta formativa della scuola dell'obbligo": Nel corso dell'anno scolastico il grado di soddisfazione delle attività integrative e dei centri estivi rimangono in linea rispetto al valore atteso, raggiungendo rispettivamente il 95,16% e il 97,52%, contro il 90% atteso.

attività integrative	2014/2015	2013/2014	2012/2013
Intervistati (n. risposte)	517	1.254	1.598
grado di soddisfazione	95,16	96,73	97,06

centri estivi	2014/2015	2013/2014	2012/2013
Intervistati (n. risposte)	3.021	2.138	2.672
grado di soddisfazione	97,52	98,36	97,46

Processo 30 "Gestire la refezione scolastica": L'indicatore è volto a misurare la qualità del pasto che viene ritenuta soddisfacente se si registra un grado di accettabilità con un valore medio uguale a uno (valore atteso 80%).

anno scolastico	2014/2015	2013/2014	2012/2013
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	81,63	92,98	93,69
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	80,10	80,60	95,79
grado di accettabilità del pasto (valore medio)	80,87	86,79	94,74



3.6.2 – Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi, dalla prima infanzia alla pre-adolescenza

ACCESSIBILITÀ	n° ore apertura settimanale uffici comunali	
	Servizi educativi	24 h 15'
	URP e Servizi di front office	28 h 15'
	Servizi on line	
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 2° livello) <i>modulistica e istruzioni disponibili sul Sito</i>	5
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 4° livello) <i>iscrizioni on-line</i>	5
	<i>iscrizioni e pagamenti on-line</i>	3

% SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	Asili nido e spazio bimbi	
	n° domande accolte	240
	n° domande pervenute	248
	% di soddisfazione delle richieste di iscrizione al servizio Asili nido e spazio bimbi	96,77%
	N° utenti "nidi e spazio bimbi"	225
	Lista d'attesa al 31/12 (n° domande)	8
	Pre e Post scuola	
	n° richieste del servizio accolte	644
	n° richieste del servizio ricevute	644
	% di soddisfazione delle richieste del servizio Pre e Post scuola	100%
Centri Estivi		
n° richieste del servizio accolte	497	
n° richieste del servizio ricevute	508	
% di soddisfazione delle richieste del servizio Centri Estivi	97,83%	



3.7 La gestione delle segnalazioni effettuate dai cittadini

Tra i processi del sistema di gestione per la qualità è rappresentata la procedura per la gestione delle segnalazioni che pervengono dai cittadini e che costituiscono uno dei canali di ascolto attivo. Il processo P32 "Gestire le segnalazioni e le richieste di indennizzo" definisce la procedura per l'eventuale presentazione di reclamo con richiesta di indennizzo simbolico nel caso di mancato rispetto degli standard di alcuni servizi dichiarati nella Carta dei Servizi. Le segnalazioni inviate dai cittadini possono avere diversa tipologia: reclamo, disservizi, suggerimenti e apprezzamenti.

Dal mese di marzo 2012 il Comune si è dotato di un nuovo programma informatico per la gestione delle segnalazioni, meglio rispondente alle proprie esigenze.

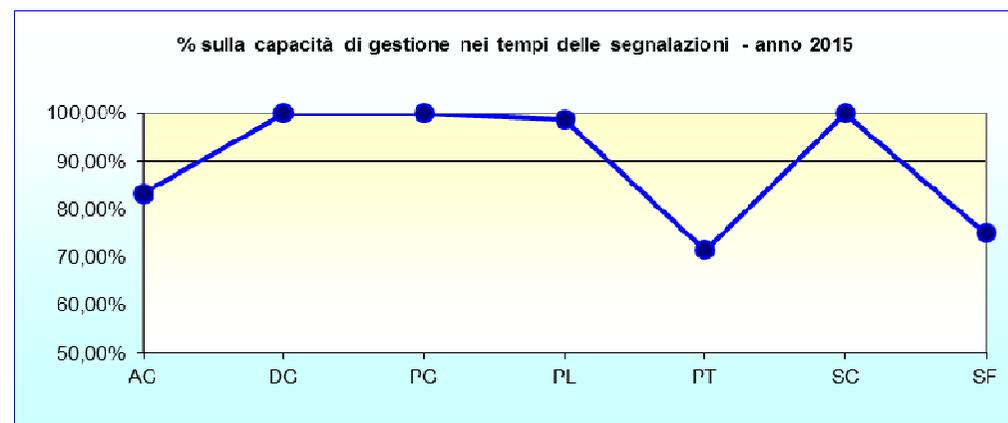
Nel 2015 sono state gestite n. 931 segnalazioni di disservizi presentate dai cittadini. La risposta al cittadino è pervenuta nei tempi (entro 30 giorni) per il 78,73%, rispetto al 90% previsto dallo standard (performance di Ente). Sono 198 le risposte rese al cittadino oltre i termini.

Le segnalazioni non gestite, cioè quelle a cui non è stata data risposta, sono 236. Le segnalazioni gestite dai settori entro 25 giorni costituiscono il 75,10% (performance dei settori). Le segnalazioni gestite dall'U.R.P. entro 5 giorni costituiscono il 99,57%.

I settori più interessati dalle segnalazioni, dove quindi maggiormente si rileva l'interesse dei cittadini, sono sempre i settori Opere per il Territorio e l'Ambiente (PT) e Corpo Polizia Locale (PL).

Nel 2015 non sono stati presentati reclami con richieste di indennizzo, né azioni di tutela di cui al d.lgs.198/2009 (class action).

PROCESSO 32: LA RISPOSTA ALLE SEGNALAZIONI NEI TEMPI					
SETTORI		2015			
		SEGNALAZIONI		capacità di gestione nei tempi	entro il 90% (standard)
		gestite	entro i tempi		
AG	affari generali	12	10	83,33	✘
DG	segreteria generale	2	2	100	✔
PG	pianificazione del territorio	3	3	100	✔
PL	polizia locale	78	77	98,71	✔
PT	opere per il territorio e l'ambiente	799	571	71,46	✘
SC	socioculturale	33	33	100	✔
SF	finanziario	4	3	75	✘





3.8 Lo stato di attuazione degli obiettivi per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il Comune di Paderno Dugnano ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 29/01/2015, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (P.T.P.C.) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 (P.T.T.I.), che, a norma dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013 costituisce una sezione del P.T.P.C..

Il P.T.P.C. contiene le misure, obbligatorie, specifiche e trasversali individuate utili a prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo.

In considerazione del quadro normativo che è emerso dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il P.T.P.C. è concepito come momento di sintesi degli strumenti di programmazione dell'Ente e - nell'ottica dell'integrazione e del coordinamento tra gli strumenti di programmazione promosso con la delibera n. 6/2013 di A.N.AC. ed espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione - contiene gli obiettivi per l'anno 2015 riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

Dal piano di trattamento dei rischi per l'anno 2015 (allegato 3 al P.T.P.C.) sono state estrapolate le azioni/misure da realizzare in relazione ai rischi individuati nei vari processi ed assegnate quale obiettivo PEG alla responsabilità delle Direzioni dell'Ente, unitamente alle misure obbligatorie contenute nel P.T.P.C. alle lettere da A) a O).

Per ogni azione prevista nel P.T.P.C. sono state evidenziate la previsione dei tempi di realizzazione e le responsabilità attuative sia per la loro realizzazione che per la messa a regime, in una logica di project management. E' stato quindi sviluppato il software in dotazione a supporto delle attività di programmazione e controllo per integrare il sistema di monitoraggio degli obiettivi di progetto e di processo con il monitoraggio degli obiettivi finalizzati all'attuazione delle misure previste nel P.T.P.C..

Il P.T.P.C. 2015-2017 contiene, nella sezione dedicata al Programma triennale per la Trasparenza e per l'Integrità 2015-2017, anche gli obiettivi per la Trasparenza e la mappatura degli obblighi di pubblicazione.

Per l'anno 2015 sono stati effettuati monitoraggi quadrimestrali degli obiettivi (al 30/04/2015, al 31/08/2015 e al 31/12/2015) e restituiti i relativi report che quantificano la percentuale di realizzazione anche degli obiettivi del P.T.P.C..

Nell'anno 2015 il Responsabile per la Trasparenza ha effettuato la rilevazione annuale sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione al 31 dicembre, come previsto dal P.T.T.I. ed ha predisposto e pubblicato sul sito istituzionale, in data 13 gennaio 2016, la relazione annuale prevista dall'art.1 comma 14 della Legge 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C..

Il Nucleo di Valutazione, come richiesto da A.N.AC. con la delibera n. 43 del 2016, ha reso - in data 24 febbraio 2016 prot. n. 10826 - una attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/01/2016, dichiarandone la veridicità e l'attendibilità. L'attestazione e la relativa griglia allegata sono pubblicate sul sito istituzionale, nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente, Disposizioni Generali, Attestazione OIV o struttura analoga.



Di seguito si riportano i risultati degli obiettivi del PEG 2015 sull'Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di cui al Piano di trattamento del rischio, allegato n. 3 del P.T.P.C., estratti dal report di monitoraggio al 31/12/2015:

Settore	Progetto	% Program.	% Realizz.	Scost.	
Affari Generali	Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	96,06	-3,94	✘
Segreteria Generale	Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
Pianificazione del territorio	Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
Corpo Polizia Locale	Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
Opere per il territorio e l'ambiente	Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
Socioculturale	Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔
Finanziario	Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100	100	/	✔



4. Risultati Performance Individuale

4.1 Risultati obiettivi dei dirigenti

4.1.1 - Il sistema premiale dei dirigenti

La misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei direttori di settore (denominazione assunta nel Comune di Paderno Dugnano per indicare i dirigenti) è connotata da un forte legame fra la valutazione dei risultati dell'organizzazione ed il contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Parlando di valutazione, con particolare riferimento al personale di qualifica dirigenziale, si deve sottolineare che misurazione e valutazione della *performance* individuale sono state collocate anche dal nostro Ente nella c.d. «*People Strategy*», quale componente della strategia di mandato dell'Ente e consistente «in un *mix* integrato di politiche, di programmi e prassi quotidiane ispirato ad un valore-guida e finalizzato al cambiamento dei comportamenti, il cui impatto si misura nell'accrescimento del valore del capitale umano e quindi dei grandi obiettivi di riferimento». Il termine utilizzato, appunto *People Strategy*, è il superamento della più tradizionale «politica delle risorse umane» orientata a soddisfare i fabbisogni individuali (identità, stabilità, sviluppo). La dimensione della «*People*» è parte integrante della strategia complessiva dell'Ente Locale e genera Valore organizzativo puntando sulle specificità delle risorse a disposizione che creano «vantaggio competitivo» facendo leva su competenze essenziali per raggiungere un vantaggio sostenibile nel tempo rispetto ai servizi offerti e alla soddisfazione dell'utente.

L'attuale sistema di valutazione per il personale dirigente è il risultato di una riflessione complessiva in tema di gestione delle risorse umane sviluppatasi all'interno dell'amministrazione comunale. Il punto di partenza è stato l'adeguamento del modello per competenze ai comportamenti organizzativi richiesti e l'implementazione e il perfezionamento della definizione degli obiettivi valutati. Il sistema di valutazione ha come obiettivo prioritario l'analisi e la valutazione del contributo che ogni dirigente garantisce al perseguimento delle finalità dell'organizzazione. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa fanno riferimento a obiettivi complessi e strategici dell'amministrazione comunale; la misurazione e valutazione della performance individuale è strettamente connessa ad essa. La valutazione è quindi uno strumento in grado di favorire la capacità di governo/autogoverno da parte dell'organizzazione e di assicurare una maggiore trasparenza dei processi decisionali. La sua valenza è anche organizzativa, perché permette di rendere chiari e trasparenti i ruoli e le responsabilità degli attori e di rilevare e misurare le prestazioni e le competenze dei dipendenti.

Ambiti di costituzione della performance individuale		Contenuto dell'ambito: finalità dell'obiettivo rispetto ad un "target" di riferimento
1 - AMBITO ORGANIZZATIVO	1.1 Performance di Ente	Scelta tra gli obiettivi strategici selezionati dall'organo politico amministrativo ai fini della realizzazione della Relazione Previsionale Programmatica, del P.E.G. e del Piano delle Performance
	1.2 Performance area organizzativa diretta	Declinazione di sotto obiettivi trasversali all'organizzazione, funzionali all'obiettivo/i strategico scelto
2 - SPECIFICI OBIETTIVI INDIVIDUALI	2.1 Obj di processo	Raggiungimento di una prestazione rilevante correlata ad obiettivi di cui il singolo dirigente è responsabile
	2.2 Obj di progetto (PEG o P.d.O.) e progetti trasversali	



3 - QUALITA' DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELLA STRUTTURA, ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI	3.1 comportamenti organizzativi	Comportamento individuale che deve essere agito in considerazione del contesto organizzativo di appartenenza e dei compiti/attività assegnati
	3.2 competenze	Caratteristiche personali causalmente correlate a prestazioni efficaci o superiori, misurate in base a criteri prestabiliti, individuati nel <i>blue print</i>
4 - CAPACITA' DI VALUTARE I PROPRI COLLABORATORI³		Monitoraggio della capacità di valutazione dimostrata dal dirigente nei confronti dei dipendenti in termini di andamento e differenziazione delle valutazioni, rispetto del processo di valutazione e ricorsi accolti avverso le valutazioni fatte
5 – ADEMPIMENTI DI LEGGE⁴		Corretto e puntuale rispetto di quegli adempimenti che la vigente normativa individua come essenziali nel processo di valutazione del personale dirigenziale

4.1.2 – Risultati obiettivi individuali

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei direttori di settore è collegata:

- a) agli indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla *performance* generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

³ Va evidenziato in questa sede come la capacità di valutare i propri collaboratori rivesta, per i direttori di settore, una grande importanza e sia un fatto di forte criticità. Essi, infatti, non esercitano solo le proprie competenze in merito alla valutazione, ma anche garantiscono (direttamente e a mezzo dei soggetti valutatori) il rispetto del principio del merito e l'omogeneità nell'applicazione del sistema di valutazione nel proprio settore.

⁴ Gli adempimenti di legge sono riportati nella scheda di valutazione, ma non rientrano nella valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, poiché il loro adempimento/inadempimento è oggettivo e non discrezionale.



Ai dirigenti sono stati assegnati specifici obiettivi individuali ai direttori di settore, di cui si riporta la % di realizzazione.

Direz. settori	Obiettivo di progetto	% realizz.	Indicatore	risultato.
AG	Revisione discipline normative interne in materia commerciale	100%	/	
	La ricognizione dei fondi per le politiche del personale	100%	/	
	Miglioriamoci: la settimana kaizen all'Urp del comune	100%	/	
DG	Revisione del sistema di misurazione della performance organizzativa	100%	/	
	Trasparenza: aggiornamento della mappatura degli obblighi di pubblicazione	100%	/	
	Sviluppo della gestione informatizzata della convocazione della seduta di consiglio comunale	100%	/	
PG	Procedimento abusi edilizi – revisione modalità operative (obiettivo trasversale al settore PL)	100%	/	
	Attuazione Pgt predisposizione linee guida per attuazione interventi di residenza libera convenzionata/privata sociale	100%	/	
	Attuazione Pgt - istituzione registro dei diritti edificatori	100%	/	
PL	Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	100%	/	
	Controlli di polizia stradale mirati sul territorio	100%	n. servizi effettuati / n. 24 servizi programmati = 100	100% (effettuati n.48)
	Verifica impatto cantiere Rho-Monza	100%	/	
PT	Revisione del fabbisogno del trasporto pubblico locale	100%	/	
	Cantiere Rho Monza: gestione interferenze e verifica attuazione ripristini e compensazioni in fase di cantiere	100%	/	
	Cantiere Rho Monza: attuazione opere mitigative e compensative relative alla scuola Curiel	100%	/	
	Cantiere Rho Monza: controllo impatti, attuazione mitigazioni per il verde pubblico e l'ambiente	100%	/	
SC	"Servizi sociali su misura": dal nuovo isee alla compartecipazione	100%	/	
	Lo sport per tutti, lo sport di tutti	100%	/	
	La comunità è di scena: dal sistema dei patrocinii alla coprogettazione	100%	Nr. Progetti in partnership in spazi comunali	Nr. 8
SF	Costruzione del piano dei conti integrato economico patrimoniale	100%	/	
	Attuazione della riforma contabile prevista dal d.lgs. 118/2011.	100%	/	
	La fatturazione elettronica: la nuova fattura PA	100%	/	



4.2 Risultati obiettivi Personale dipendente non dirigente

4.2.1 - Il sistema premiale del comune

La disciplina della premialità dei collaboratori del comune ha da sempre trovato il proprio fondamento sulla valutazione dei risultati dell'organizzazione e del contributo individuale del singolo lavoratore al raggiungimento degli obiettivi definiti nella fase di pianificazione.

Le dimensioni oggetto di valutazione sono state tradotte in descrittori comportamentali quanto più possibili concreti e pertinenti sia alla categoria di riferimento sia alla realtà lavorativa dell'amministrazione comunale. Si è cercato di calibrare la scheda di valutazione delle prestazioni su un modello di professionalità fondato sulla distinzione tra capacità tecniche (l'insieme di conoscenze utili per sostenere il ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione), capacità operative (intese come capacità di tradurre in comportamento professionale l'insieme delle conoscenze possedute), capacità relazionali (competenza nello sviluppare e mantenere rapporti professionali con le persone con le quali si è chiamati a interagire nello svolgimento del lavoro) e capacità di adattamento (intesa come capacità di sostenere, promuovere e partecipare alle definizioni di innovazioni organizzative). In definitiva, dalle schede emerge un'idea di professionalità composta da competenze relative al sapere, al saper tradurre in pratica le cognizioni possedute, al saper stare con gli altri in modo collaborativo e produttivo e al saper diventare all'interno dell'organizzazione.

In particolare il sistema di incentivazione è correlato alla valutazione della performance individuale del collaboratore sui comportamenti organizzativi espressi nell'anno di riferimento, le competenze acquisite e gli obiettivi individuali assegnati nell'ambito sia di obiettivi di processo che di progetto, privilegiando l'aspetto meritocratico, che si traduce nella mancata attribuzione di incentivazione al personale che non raggiunge adeguati livelli di performance e ripartendo somme integrative a quote ristrette di personale che hanno raggiunto livelli considerati di "eccellenza" nella propria performance individuale.

La destinazione ai diversi istituti contrattuali può essere suddivisa in tre macro-aree fondamentali:

1. miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi offerti dal comune
2. valorizzazione delle professionalità esistenti
3. crescita delle competenze professionali dei dipendenti, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli

1. Miglioramento della qualità dei servizi

In questo ambito sono state previste una serie di risorse strettamente connesse al mantenimento e/o ampliamento dei servizi offerti, sia in termini di "paniere" sia di nastri orari di apertura degli sportelli/servizi. Appartengono a questa categoria, più che vere e proprie incentivazioni, indennità per turno, rischio, reperibilità e disagio, come spesso avviene nella stragrande maggioranza dei contratti collettivi a fronte di articolazioni orarie o attività particolarmente disagiate per il lavoratore.

Attraverso questi istituti è possibile, ad esempio, assicurare l'apertura dei servizi demografici anche il sabato, o garantire la presenza sul territorio del Corpo di Polizia Locale su più turni di lavoro.

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha cercato di proporre, nei diversi accordi stipulati con le organizzazioni sindacali, una progressiva riduzione delle forme indennitarie (svincolate dalla "valutazione dell'apporto individuale") per favorire, pur in un momento congiunturale molto negativo, risorse da destinare alla



premierità (connesse alla misurazione della performance sia organizzativa che individuale) privilegiando il trasferimento di risorse da un sistema più rigido (legato all'organizzazione del lavoro) ad un sistema più flessibile (quello della incentivazione, cosiddetto "salario variabile" per eccellenza).

2. Valorizzazione delle professionalità esistenti

In questa categoria ricomprendiamo quelle indennità che sono destinate a remunerare attività particolari o particolarmente qualificate di parte dei dipendenti dell'Ente. Va evidenziato che in alcuni casi si tratta di indennità determinate dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda le modalità di erogazione, sia per l'importo erogabile. Rientrano in questa categoria: l'indennità per educatori di asili nido, l'indennità per maneggio valori, l'indennità per responsabilità particolari, la retribuzione di posizione organizzativa, le progressioni economiche nella categoria (queste ultime si sostanziano in aumenti stipendiali definitivi di merito attribuiti a quote ristrette di personale sulla base della valutazione delle performance individuale, con criteri parzialmente diversi da quelli adottati per la premierità, in quanto in questo caso si tratta di ricompensare l'accrescimento professionale del singolo lavoratore - mediante una osservazione pluriennale - più che la sua performance annuale).

3. Crescita delle competenze professionali dei dipendenti, attraverso la valorizzazione del merito e premierità

Come già detto, i premi erogati a fronte della valorizzazione della performance individuale e organizzativa, sono attribuiti a seguito di un percorso di valutazione nel quale sono individuate le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione. La misurazione e la valutazione svolte sulla *performance* individuale hanno come obiettivo l'osservazione e l'apprezzamento del contributo che ogni persona, all'interno del proprio ruolo, offre al perseguimento delle finalità dell'organizzazione. L'attenzione al contributo del singolo è stata perseguita attraverso l'adozione di un'ottica di valorizzazione dei processi e degli ambiti di specializzazione.

Le risorse rese disponibili dall'amministrazione annualmente per la premierità dei lavoratori sono correlate al raggiungimento dei risultati degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (d'ora in avanti anche PEG) e del Piano annuale della *Performance*, ovvero in specifici progetti di miglioramento e/o ampliamento dei servizi. I risultati di tali obiettivi sono assicurati dagli strumenti di pianificazione e rendicontazione delle attività e/o servizi posti in essere dall'ente ogni anno. I risultati sono certificati dal servizio di programmazione, controllo e controllo di gestione e dal Nucleo di Valutazione dell'ente, attraverso i dati desunti dai monitoraggi intermedi e finali sugli obiettivi e i processi di lavoro aziendale.

La struttura del piano esecutivo di gestione è tale da contenere sia obiettivi di processo sia progettuali, per i quali è possibile ottenere dati anche disaggregati fra loro in modo da renderli flessibili nella correlazione alla premierità che annualmente si intende definire. Tutte le incentivazioni sono erogate in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi attesi che prevedono altresì, sotto una soglia minima prevista in ciascun obiettivo, il mancato riconoscimento delle risorse da destinare all'incentivo.

Come si può comprendere, la contrattazione nel Comune di Paderno Dugnano è stata finalizzata a "correlare" gli incentivi economici e di carriera a servizi sempre più ampi e offerti con sempre maggiore professionalità. L'obiettivo che si cerca di raggiungere è quello di creare un rapporto simbiotico fra ciò che viene offerto all'utenza (i benefici per la collettività) e quanto viene erogato al personale dipendente interessato da tali processi di miglioramento e innovazione (i benefici per il personale).

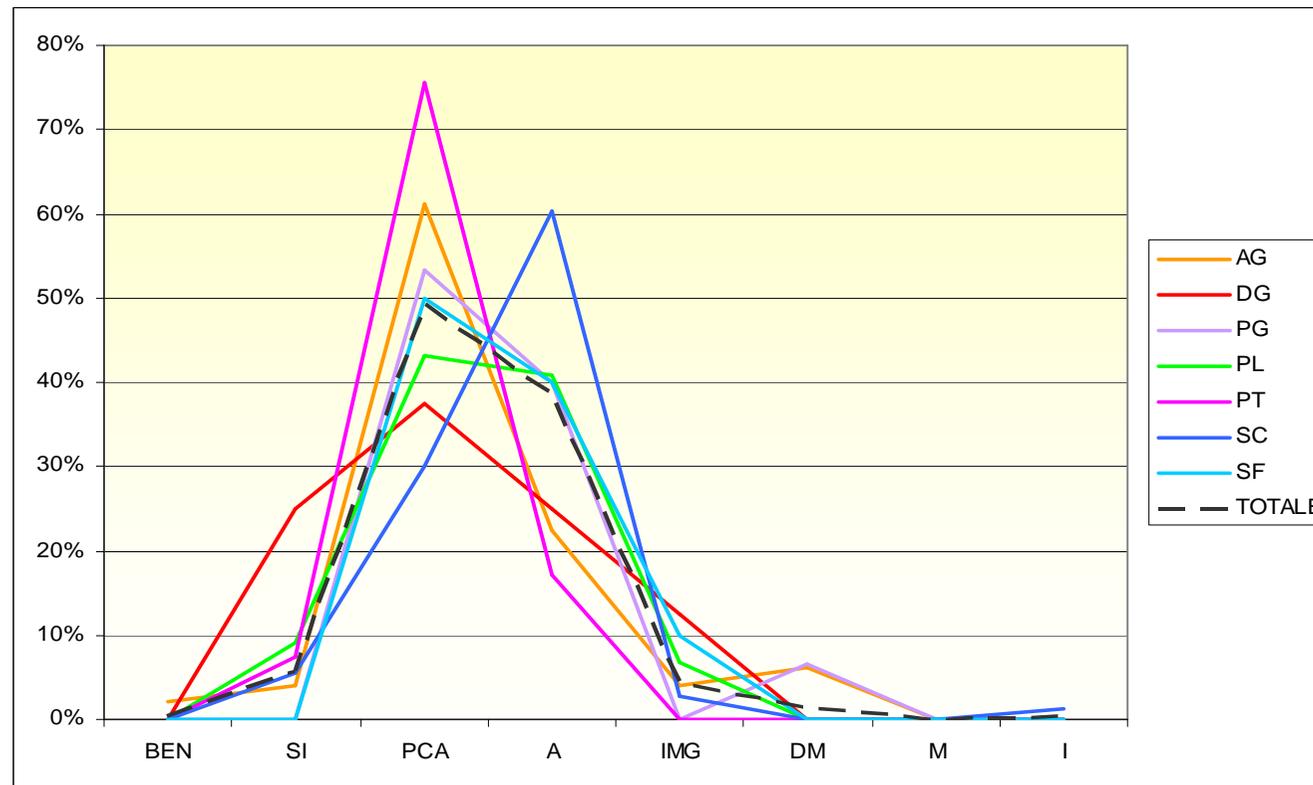
Va infine evidenziato che, in linea con l'attuale dettato normativo, il comune di Paderno Dugnano ha introdotto sempre più nell'organizzazione strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione ispirati ai principi di selettività e di concorsualità sia nelle progressioni e negli avanzamenti di carriera che nel riconoscimento degli incentivi. L'obiettivo finale è quello di passare sempre più da una cultura di mezzi ad una di risultati ponendo il cittadino-cliente al centro della programmazione dell'ente e rafforzando il collegamento tra retribuzione e performance.



4.2.2 - La differenziazione dei giudizi

Da tempo il comune di Paderno Dugnano ha inteso valorizzare l'importanza della corretta applicazione del sistema di valutazione della performance. Nel processo di valutazione, infatti, si è tentato di esprimere valutazioni coerenti con i risultati raggiunti e le competenze espresse dai lavoratori rispetto a quelle attese, differenziando il più possibile i giudizi senza preordinarli in quote, ma applicando correttamente lo strumento di misurazione. Differenziare i giudizi valutativi significa, in ultima analisi, perseguire idealmente una curva gaussiana di distribuzione degli stessi.

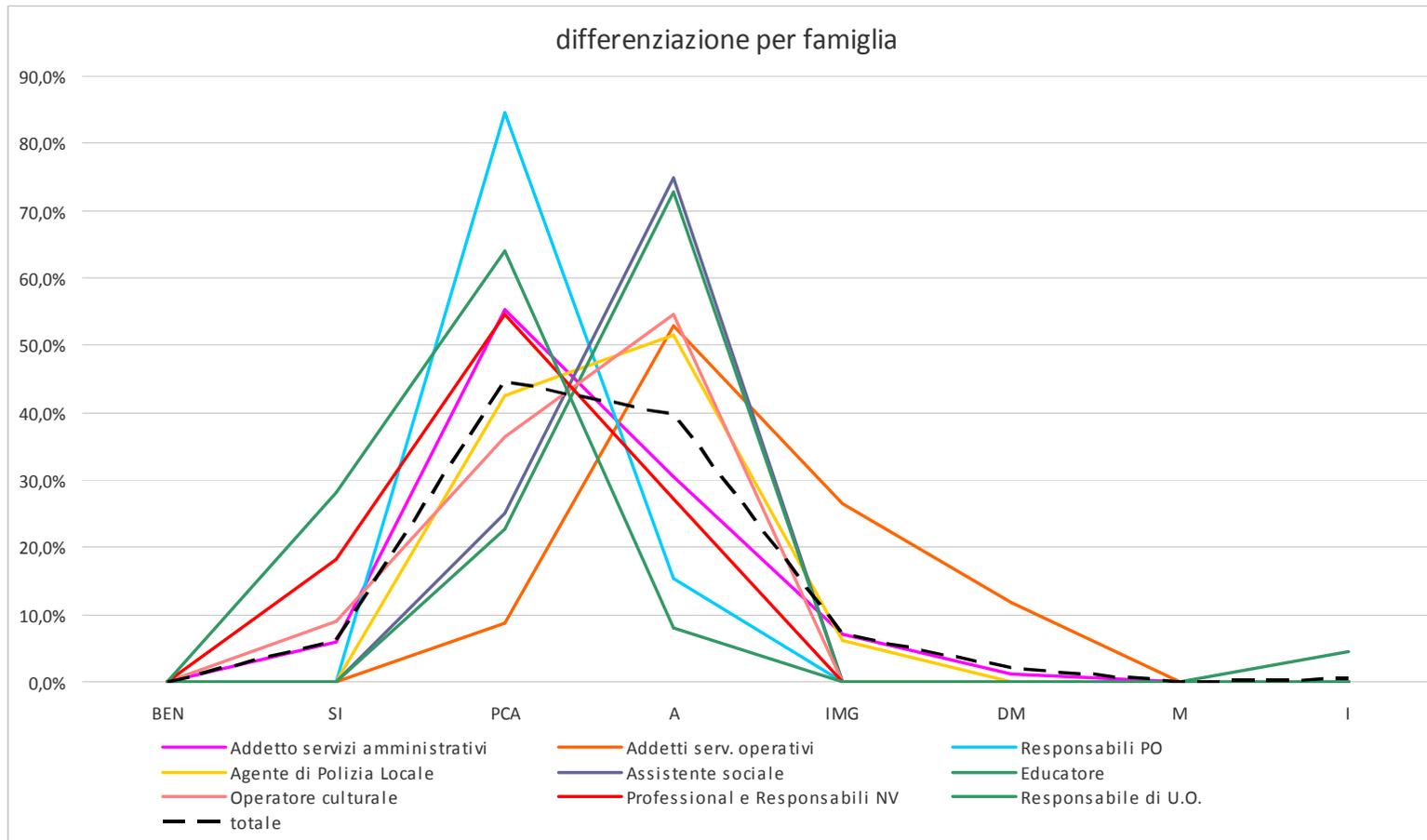
Nella tabella è riportato il grado di differenziazione dei giudizi espressi nell'ente, comparando i diversi settori.



La tabella è stata costruita mettendo a confronto la percentuale del personale collocato, per ciascun settore, in 8 classi di punteggio dalla più alta (BEN) a quella inadeguata (I). Come si può notare la differenziazione dei punteggi è ormai diffusa in ciascun settore.



La tabella riporta gli stessi valori suddivisi per famiglia professionale⁵. Anche in questo caso si evidenzia la capacità di differenziare le valutazioni all'interno dei diversi gruppi.



⁵ La famiglia professionale indica un aggregato di figure professionali che condividono un insieme relativamente omogeneo, ma dinamico, di fattori quali il *know how* di base, i processi di lavoro ed i compiti che vi si svolgono, il contesto organizzativo, infine un percorso formativo coerente .



5. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La redazione della Relazione sulla performance, e così anche il processo di valutazione della performance individuale, è stata avviata nel mese di marzo 2016, dopo che la Giunta ha preso atto, con deliberazione n. 42 del 3 marzo 2016, dei risultati della gestione per l'anno 2015 degli obiettivi di sintesi di Ente e in concomitanza con la redazione della proposta del rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno 2015, approvato poi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2016.

La stesura dell'indice del documento è stata effettuata partendo dalle indicazioni della ex CiVIT, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) di cui alla delibera n. 5 del 2012, e poi la stessa stesura è stata integrata e meglio articolata in modo rispondente al processo del ciclo di gestione della performance sviluppatosi in questo Comune e alle ulteriori indicazioni emanate da A.N.AC..

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Di seguito si riporta nel dettaglio il processo seguito nella definizione e adozione della Relazione sulla Performance.

FASE	SOGGETTI INTERNI COINVOLTI	TEMPI di attuazione	RESPONSABILITA'
Architettura e strutturazione indice documento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Staff Segreteria Generale – Uff. Programmazione e controllo – Anticorruzione e trasparenza 	entro febbraio	Stesura proposta grafica del documento e strutturazione indice coerentemente al processo seguito.
Report sui risultati degli obiettivi della performance organizzativa di Ente e dei Settori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Staff Segreteria Generale – Uff. Programmazione e controllo – Anticorruzione e trasparenza 	3 marzo	Report sullo stato di attuazione degli obiettivi, sui risultati della gestione degli obiettivi di progetto e di processo e sui risultati della Performance organizzativa di Ente e di settore.
Valutazione risultati della gestione degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale / Direttori di settore 	entro aprile	Verifica e valutazione risultati degli obiettivi.
Elaborazione dei contenuti di interesse della Relazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale / Direttori di settore 	entro 30 aprile	L'intera struttura è coinvolta per giungere dalla definizione della proposta della Relazione sulla Performance nelle parti di interesse.



<p>Sviluppo dei contenuti e stesura informazioni e dati sui risultati degli obiettivi della performance organizzativa di Ente e dei Settori e delle altri parti di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Staff Segreteria Generale – Uff. Programmazione e controllo – Anticorruzione e trasparenza 	<p>entro 10 giugno</p>	<p>Stesura delle parti di interesse riguardanti lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e i risultati della performance organizzativa nonché sui risultati della qualità dei servizi erogati.</p>
<p>Stesura risultati della performance individuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Organizzazione – Uff. Gestione Risorse Umane 	<p>entro 10 giugno</p>	<p>Stesura della parte di interessi sui risultati della Performance individuale e sugli esiti del processo di valutazione.</p>
<p>Presentazione e illustrazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretario Generale ▪ Nucleo di Valutazione ▪ Sindaco e Assessori 	<p>16 giugno</p>	<p>Presentazione documento e recepimento eventuali modifiche e/o integrazioni e/o valutazioni.</p>
<p>Approvazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giunta Comunale 	<p>23 giugno</p>	<p>Responsabilità sui contenuti della Relazione della Performance.</p>
<p>Validazione della Relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nucleo di Valutazione 	<p>entro 5 luglio</p>	<p>Verifica finale dei contenuti e sua validazione ai fini dell'efficacia e dell'accesso agli istituti di premialità.</p>



Allegati

alla Relazione sulla Performance

Allegato 1: **Tabella obiettivi – risultati e commenti**

Allegato 2: **Tabella documenti del ciclo di gestione della performance**



ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI – RISULTATI E COMMENTI

Nelle tabelle sotto riportate gli obiettivi di progetto del PEG sono aggregati per aree strategiche. Ad ogni obiettivo è collegato il settore responsabile e sono riportati i risultati in termini descrittivi/qualitativi conseguiti e un commento sulla valutazione degli stessi e sulle eventuali azioni ancora da perseguire.

A01 - AMMINISTRARE LA CITTÀ		
Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
Evolviamoci: la settimana del kaizen all'ufficio personale Settore AG Direttore: Francesco Longoni	La settimana del miglioramento continuo è sempre un'esperienza interessante perché consente agli operatori dei servizi di essere attori principali del cambiamento. In questo ambito è stata effettuata per la prima volta, dopo un breve percorso formativo introduttivo al tema. L'obiettivo è stato pienamente realizzato.	L'esperienza svolta, pur positiva, non ha portato al coinvolgimento, da parte dei soggetti partecipanti, atteso in fase di pianificazione. Probabilmente la fase formativa non è stata adeguatamente efficace, forse in quanto il servizio personale ha utenti interni, che si caratterizzano diversamente da quelli esterni.
Miglioriamoci: la settimana kaizen all'urp del comune Settore AG Direttore: Francesco Longoni	La settimana del miglioramento continuo è sempre un'esperienza interessante perché consente agli operatori dei servizi di essere attori principali del cambiamento. In questo ambito è stata effettuata per la prima volta, dopo un breve percorso formativo introduttivo al tema. L'obiettivo è stato pienamente realizzato.	E' stato particolarmente interessante in questo progetto il coinvolgimento del personale che ha partecipato con interesse ed enfasi. Sono in corso le fasi attuative definite nella agenda del miglioramento.
"Una scelta in comune": dichiarazione di assenso/opposizione donazione organi Settore AG Direttore: Francesco Longoni	L'obiettivo di effettuare la scelta a favore della donazione degli organi è stato pienamente realizzato con l'approfondimento normativo, la revisione organizzativa e la formazione del personale. L'opportunità della scelta è divenuta operativa ai primi di marzo 2016.	Si evidenzia come un tema, emerso da una iniziativa consiliare, abbia trovato rapida attuazione con un partecipato coinvolgimento della struttura comunale individuata per la sua attuazione.
Miglioramento continuo: semplificazione processo e conferenza di servizi Settore AG Direttore: Francesco Longoni	La settimana del miglioramento continuo è sempre un'esperienza interessante perché consente agli operatori dei servizi di essere attori principali del cambiamento. In questo ambito è stata effettuata per la seconda volta, dopo un breve percorso formativo introduttivo al tema. L'obiettivo è stato pienamente realizzato.	Lo strumento, ormai noto al personale coinvolto, è stato pienamente percepito come un momento fondante per la soluzione di determinate criticità organizzative. I risultati sono andati oltre le previsioni ed anche in questo caso sono in corso di attuazione alcune azioni contenute nell'agenda del miglioramento.



<p>Revisione delle modalità di gestione della documentazione amministrativa Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.</p>	<p>Il progetto è stato realizzato in collaborazione fra il servizio protocollo archivio e il servizio informatico dell'ente.</p>
<p>Progetto fibra ottica Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Il progetto è stato pienamente realizzato nei tempi preventivati.</p>	<p>Sono attualmente in corso le valutazioni circa la progettualità conseguente alla maggiore efficacia della connessione dati dell'ente.</p>
<p>La ricognizione dei fondi per le politiche del personale Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>La complessità dell'attività che ha reso necessario il ricorso a poderose ricerche di archivio su annualità molto lontane nel tempo, non ha consentito di chiudere l'obiettivo, come auspicato in fase di pianificazione.</p>	<p>Il tema è sicuramente importante e lo sforzo che si sta profondendo consentirà di ridurre eventuali contenziosi.</p>
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Le misure previste per l'anno in corso hanno trovato una quasi totale attuazione; sono rimaste alcune azioni marginali che saranno riportate nell'anno 2016.</p>	<p>Si evidenzia la difficoltà ad attuare alcune misure che talvolta possono apparire come di tipo adempimentale, non pervenendo dagli operatori che quotidianamente operano nei servizi, forse anche per una, ancora ridotta, cultura sui temi della prevenzione. Forse la nuova fase formativa, effettuata nello scorso mese di gennaio, produrrà cambiamenti culturali adeguati a far percepire l'importanza delle azioni preventive anche quando appaiono troppo confinate nell'ambito della "potenzialità" del rischio.</p>
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione Settore DG Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>L'allegato n. 3 P.T.P.C. "Piano di trattamento dei rischi per l'anno 2015" contiene le azioni/misure da realizzare in relazione ai rischi individuati nei vari processi, da attuare nell'anno 2015. Le predette azioni/misure, unitamente alle misure obbligatorie contenute nel P.T.P.C. di cui alle lettere da A) a O) di competenza del settore segreteria generale, sono state estrapolate dal Piano di trattamento dei rischi ed assegnate quale obiettivo PEG per la loro realizzazione nell'anno 2015.</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	<p>Nel gennaio 2015 è stato approvato dalla Giunta Comunale (deliberazione n. 15 del 29/01/2015) il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (P.T.P.C.). Il Piano contiene le misure, obbligatorie, specifiche e trasversali, che sono state individuate per prevenire e contrastare il fenomeno.</p>



<p>Revisione del sistema di misurazione della performance organizzativa</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Nell'anno 2015, dopo l'esperienza maturata nell'ambito del sistema di misurazione delle performances e, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo, si è proceduto ad un riesame più complessivo del sistema di misurazione e valutazione.</p> <p>A tal fine sono stati svolti incontri con le singole Direzioni avente ad oggetto l'esame degli obiettivi/indicatori e relativi standard/target di competenza specifica del settore nonché quelli trasversali.</p> <p>Si è pervenuti, quindi, alla redazione di una proposta di revisione complessiva del sistema di misurazione della performance organizzativa dell'Ente.</p> <p>La proposta è stata sottoposta all'esame del Nucleo di valutazione e successivamente è stata approvata dalla Giunta con deliberazione n. 233 del 10/12/2015.</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	<p>Dall'anno 2011, in attuazione della riforma della pubblica amministrazione operata dal decreto legislativo n. 150 del 2009, il Comune ha adottato un Sistema di misurazione e valutazione della Performance organizzativa. Nel Sistema sono individuati gli ambiti della misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente e dei sette settori in cui lo stesso è articolato.</p> <p>Per ogni ambito è definito un quadro articolato e complessivo di obiettivi e indicatori (di efficacia, di efficienza, di qualità ecc...) e i relativi target e standard, nonché sono assegnate le relative responsabilità del dato e della rilevazione.</p>
<p>Trasparenza: aggiornamento della mappatura degli obblighi di pubblicazione</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Dopo questo ultimo triennio di esperienza, nel corso dell'anno 2015, si è provveduto, in modo più analitico, all'aggiornamento della Mappatura degli obblighi di pubblicazione contenente i documenti, le informazioni e i dati da pubblicare sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.</p> <p>L'obiettivo è stato attuato attraverso un confronto con le Direzioni, e prendendo in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i nuovi obblighi da assolvere a seguito di nuove disposizioni in materia; • le proposte di ulteriori pubblicazioni segnalate da Stakeholders. <p>Particolare attenzione è stata posta anche alla definizione della tempistica da assegnare agli uffici per provvedere alla pubblicazione del dato/informazione/documento.</p> <p>La proposta definitiva è stata approvata quale allegato al P.T.T.I. che la Giunta ha approvato con la successiva deliberazione n. 11 del 28/01/2016.</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	<p>A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 33/2013 il Comune è tenuto ad aggiornare annualmente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), che, a norma dell'art. 10 del citato decreto legislativo, costituisce una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.</p> <p>Il P.T.T.I. contiene anche la Mappatura degli obblighi di pubblicazione che il Comune è tenuto ad assolvere.</p>



<p>Il comune a casa tua: gestione informatica della scrittura privata</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Per poter gestire le scritture private dell'Ente in modalità informatica, nel corso dell'anno 2015, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nell'applicativo del Protocollo in dotazione al Comune, precisamente nella sezione Repertori, è stato aperto il registro informatico per la registrazione e gestione delle scritture private; ✓ è stata definita una procedura di guida per tutto l'Ente sulla gestione del documento elettronico, stante la novità legata al recente D.P.C.M. del 13 novembre 2014 che ha definito le regole tecniche in materia di gestione del documento informatico; ✓ in sinergia con l'ufficio ragioneria sono state fornite informazioni sulle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo virtuale, alla luce di recenti disposizioni dell'Agenzia delle Entrate, ed è stata predisposta la documentazione utile per la rendicontazione; ✓ è stata aggiornata la procedura rappresentata nel processo del sistema di gestione per la qualità e sono stati predisposti schemi e istruzioni guida messi a disposizione di tutti nella intranet interna. <p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	<p>Dal 1 gennaio 2015 anche le scritture private, se contratti di appalto, devono essere stipulate, a pena di nullità, in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del Dlgs 163 del 2006, come modificato dal D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, e dal D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9.</p>
<p>Sviluppo della gestione informatizzata della convocazione della seduta di consiglio comunale</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>L'obiettivo del progetto, in linea con gli obiettivi nazionali, è quello di attuare la gestione informatizzata dei processi lavorativi per favorire la digitalizzazione e la conseguente dematerializzazione.</p> <p>Sviluppando le potenzialità dell'applicativo in dotazione, nel corso dell'anno, ulteriori attività connesse alla convocazione del Consiglio Comunale sono state svolte in modalità automatiche; in particolare l'ordine del giorno del C.C. da documento analogico è stato redatto in modalità informatica.</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	<p>In tempi come quelli che stiamo attraversando, caratterizzati dalla necessità improcrastinabile di razionalizzare la spesa pubblica mantenendo inalterate la quantità e la qualità delle attività svolte e il miglioramento delle proprie performance, l'obiettivo centrale e punto di partenza diventa fare di più con meno.</p>



<p>Semplificazione e innovazione: una procedura automatizzata per il report sui procedimenti amministrativi</p> <p><u>Settore DG</u> Segretario: Franceschina Bonanata</p>	<p>Nell'attività svolte dagli uffici comunali diventa strategica la variabile "tempo" ed è indispensabile lo sviluppo delle potenzialità degli applicativi in dotazione per lo svolgimento di attività sempre più in modalità automatica.</p> <p>Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto a sviluppare le potenzialità del software dedicato a programmazione e controllo per estrarre in modalità automatica il report sui procedimenti amministrativi, che, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo n. 33/2013 deve essere pubblicato sul sito nell'apposita sottosezione in Amministrazione Trasparente.</p> <p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%.</p>	
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p><u>Settore PG</u> Direttore: Segretario Franceschina Bonanata</p>	<p>Le misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (P.T.P.C.), con deliberazione di G.C. n.15 del 29/01/2015, hanno trovato la totale e piena attuazione.</p>	
<p>Procedimento abusi edilizi – revisione modalità operative (obiettivo trasversale al settore PL)</p> <p><u>Settore PG</u> Direttore: Segretario Franceschina Bonanata</p>	<p>L'attuazione dell'obiettivo programmato ha visto un intenso confronto tra il settore Pianificazione del Territorio e quello della Polizia Locale finalizzato alla condivisione dell'attività da porre in essere nei casi di segnalazioni, d'ufficio o di parte, di presunti abusi edilizi. Sono stati organizzati alcuni momenti di formazione per lo studio e l'analisi congiunto della normativa e delle competenze assegnate ai due diversi settori finalizzate ad una maggiore conoscenza delle problematiche connesse ad un'attività importante per garantire lo sviluppo del territorio conforme alle prescrizioni contenute sia nella legge che nello strumento urbanistico generale. Sono stati predisposti, in linea con gli obiettivi attesi, il flusso operativo del procedimento e gli schemi tipo dei principali atti connessi al procedimento stesso. L'obiettivo è stato raggiunto nel rispetto della programmazione.</p>	



<p>Sostituzione contrassegni invalidi con nuovo modello previsto da UE</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>In ragione dell'applicazione della nuova normativa D.P.R. 30/07/2012 n. 151, che, dalla data della sua entrata in vigore, ha introdotto modifiche all'art 381 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, sostituendo il comma 2 e stabilendo che il modello di contrassegno per la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio di persone disabili venisse gradualmente sostituito, nell'arco temporale di tre anni, dal "contrassegno di parcheggio per disabili", conforme al modello previsto dall'Unione Europea, si è reso necessario avviare una procedura di verifica complessiva dei contrassegni in circolazione alla luce delle innovazioni introdotte.</p> <p>A gennaio 2015, valutando l'imminente scadenza del periodo di adeguamento previsto entro il termine del 15/09/2015, e la presenza in circolazione di numerosi contrassegni non ancora adeguati, si è proceduto a valutarne esattamente la quantità.</p> <p>Attraverso un controllo incrociato dei dati anagrafici dei soggetti intestatari di pass invalidi si è proceduto ad inviare 273 avvisi a rispettivi titolari al fine di procedere alla sostituzione con il modello conforme.</p> <p>Alla data del 12/12/2015, una percentuale di titolari di contrassegni, corrispondente al 11,67% non risultava aver ancora proceduto all'aggiornamento.</p> <p>Ne è scaturita la creazione di una black list, riportante i numeri dei contrassegni conseguentemente scaduti di validità.</p> <p>Tale black list veniva fornita agli agenti operanti al fine di accertare e sanzionare eventuali abusi.</p>	<p>L'attività di verifica e di monitoraggio costante, svolta nell'ambito della realizzazione del progetto, unitamente alle comunicazioni inviate all'utenza, hanno consentito, entro i termini di legge previsti, di procedere alla sostituzione dei vecchi contrassegni con il nuovo modello europeo, prevenendo altresì la possibilità per i titolari di non incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa in vigore.</p>
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>In riferimento alle seguenti schede previste nell'Allegato 2 al piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scheda 15 Controlli anonari e commerciali • Scheda 16 Controlli edilizi e ambientali • Scheda 17 Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al codice della strada • Scheda 18 Gestione degli accertamenti relativi alla residenza <p>sono state attuate le azioni previste per ogni singolo rischio individuato con le tempistiche indicate.</p> <p>In particolare, ove previsto, sono state predisposte le nuove istruzioni operative, parte integrante dei processi di riferimento (schede 15, 16 e 18), oltre alla definizione di nuovi indicatori (schede 17 e 18) per le rilevazioni attinenti.</p>	



<p>Razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente - avvio servizio manutenzione unificato</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Sono state raccolte le segnalazioni riferite sia al patrimonio disponibile che indisponibile, sviluppando 'Schede Edificio' strutturate analizzando tutte le necessità manutentive riscontrate, descritte e stimate puntualmente, fino ad ottenere la stima complessiva del fabbisogno manutentivo di ciascun immobile e poter determinare un importo complessivo del servizio di manutenzione per il patrimonio immobiliare di proprietà comunale. Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro ha portato pertanto all'individuazione delle unità immobiliari con fabbisogno cospicuo ed alla conseguente redazione del progetto e dei documenti per l'affidamento dei lavori inerenti alle specifiche esigenze manutentive emerse.</p>	<p>Si evidenzia che le attività manutentive non procrastinabili (ad esempio infiltrazioni dalle coperture edifici scolastici e rimozione pavimentazioni improprie in vinilamianto nelle scuole) sono state prioritariamente affrontate secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale, approvando specifici progetti e avviandone le relative procedure di affidamento dei lavori.</p>
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Nel corso del 2015 si è proseguito con le attività di controllo sulle seguenti attività considerate a rischio: Processo: Controlli amministrativi o tecnici Rischio: Discrezionalità nella gestione. Azioni realizzate: Monitoraggio e periodico reporting del rispetto dei tempi di evasione procedimento degli accertamenti; Processo: Certificato di regolare esecuzione Rischio: Confusione controllore/controlato. Azioni realizzate: Rappresentare una procedura per evitare situazioni di mancanza di terzietà (es: obbligo di verifiche a campione sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei lavori diretti); Processo: Certificato di regolare esecuzione Rischio: Confusione controllore/controlato. Azioni realizzate: Individuazione criteri per garantire la terzietà nella fase di approvazione. Processo: Acquisizione di lavori, forniture e servizi Rischio: Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza. Sono stati predisposti schemi tipo lettera invito, bandi e disciplinari di gara; Processo: Acquisizione di lavori, forniture e servizi Rischio: Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente. Sono stati acquisiti criteri per la composizione delle commissioni giudicatrici nella documentazione dei processi. Processo: Acquisizione di lavori, forniture e servizi Rischio: Disomogeneità di valutazione nell'individuazione del contraente. E' stato definito l'elenco dei dipendenti quali componenti delle commissioni giudicatrici. Processo: Acquisizione di lavori, forniture e servizi; Rischio: Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. In merito è</p>	<p>Gli obiettivi previsti sono stati realizzati con la predisposizione della relativa documentazione</p>



	<p>stata definita la procedura sulla verifica dei requisiti dei componenti delle commissioni giudicatrici nonché specifica modulistica - Direttiva n. 4/2014.</p> <p>Processo: Acquisizione di lavori, forniture e servizi; Rischio: Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. E' stato eseguito il monitoraggio relativo ai controlli sui requisiti nell'ambito di procedure negoziate (AVCPASS) e affidamenti diretti.</p> <p>Processo: Controllo della regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture Rischio: Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/esecuzione lavoro. E' stata realizzata la seguente azione: Report dei controlli effettuati sui lavori.</p> <p>Processo: Varianti in fase di esecuzione lavori, servizi e forniture. Rischio: Favorire il recupero ingiustificato del ribasso di gara o far conseguire all'affidatario extra guadagni. Si è provveduto al monitoraggio delle varianti ammesse.</p> <p>Processo: Varianti in fase di esecuzione lavori, servizi e forniture. Rischio: Favorire il recupero ingiustificato del ribasso di gara o far conseguire all'affidatario extra guadagni. E' stato predisposto un report relativo al secondo quadrimestre.</p> <p>Estensioni applicazione patti di integrità agli appalti di servizi - Misura M del P.T.P.C.</p>	
<p>Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>In riferimento ai seguenti processi previsti nell'Allegato 2 del piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 26 Accesso ai servizi educativi • 27 Erogazione benefici economici • 28 Erogazione di contributi e benefici economici • 29 Accesso a struttura residenziale • 30 Assegnazione alloggi ERP <p>sono state attuate le azioni previste per ogni singolo rischio individuato con le tempistiche indicate, anche in riferimento alla direttiva di Settore in tema di controlli già approvata nel corso del 2014.</p> <p>In particolare per quanto riguarda il rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" relativo alle schede n. 26 – 27 – 28, con azione di aggiornamento n. 17/A del 23/09/15, si è provveduto ad aggiornare i corrispondenti processi qualità 3 – 4 – 24 – 29.</p>	



<p>Attuazione delle misure per l'anno 2015 previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>In attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione sono state attuate le seguenti azioni, previste per l'anno 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata integrata la documentazione del processo relativo alla gestione degli immobili con l'inserimento della griglia di valutazione delle domande (P.38 all.14) - è stato aggiornato il Regolamento delle Entrate. In applicazione del medesimo Regolamento è stata anche emessa specifica direttiva - è stata emessa la direttiva relativa ai criteri per l'effettuazione dei controlli/accertamenti in ambito tributario 	<p>Con le nuove misure adottate sono state realizzate quelle misure che rendono più trasparenti le azioni legate ad alcune attività amministrative .</p>
<p>Costruzione del piano dei conti integrato economico patrimoniale</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>Al fine di ottemperare alla normativa imposta dal d.lgs. 118/2011 riguardante l'armonizzazione contabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state individuate le causali contabili per le movimentazioni economico-patrimoniali da assegnare ad ogni transazione elementare; - è stata avviata la riclassificazione dell'inventario dei beni mobili ed immobili. <p>La nuova struttura del Conto del Patrimonio prevede una diversa e più specifica classificazione dei beni ed in particolare dei Beni Demaniali e delle Immobilizzazioni Immateriali.</p>	<p>La nuova struttura del Conto del Patrimonio è più analitica e consente la classificazione di beni che in passato non trovavano una collocazione precisa.</p>
<p>Attuazione della riforma contabile prevista dal d.lgs. 118/2011.</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>Completamento attività connesse al passaggio al nuovo sistema contabile: Formazione interna del personale comunale in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi; - applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata; - adozione del cronoprogramma investimenti. <p>Stesura del Documento Unico di Programmazione – Sezione Operativa in collaborazione con l'ufficio Programmazione e Controllo.</p>	<p>Pieno coinvolgimento dell'ente nel passaggio al nuovo sistema contabile.</p>



<p>La fatturazione elettronica: la nuova fattura PA</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>A seguito dell'entrata in vigore della normativa sulla fatturazione elettronica sono stati conseguiti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nomina di un referente per la fatturazione elettronica <p>Per il Comune di Paderno Dugnano il referente è il dott. Vincenzo Di Rago, Direttore del Settore Finanziario. Il referente rappresenta il punto di contatto nei confronti delle istituzioni che coordinano il progetto di adozione della fatturazione elettronica: l'Agenzia per l'Italia Digitale, l'IFEL, l'Agenzia delle Entrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione della modalità di trasmissione della fattura elettronica <p>L'Amministrazione pubblica può ricevere le fatture elettroniche tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC). I file FatturaPA vengono inoltrati al Comune come allegato di un messaggio di PEC tramite una casella di posta del Sistema di Interscambio. Sulla medesima casella l'Amministrazione dovrà inviare il file messaggio di "accettazione" o "rifiuto" della fatture ricevute.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione degli uffici destinatari di fatturazione elettronica e formazione del personale sulle nuove procedure operative. - Aggiornamento procedura informatica per il ricevimento e per la registrazione delle FatturePa 	<p>Nell'ottica della dematerializzazione della documentazione sarà necessario rivedere la fase di liquidazione delle fatture.</p>
<p>Aggiornamento valore aree fabbricabili ai fini IMU</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>E' stata predisposta una relazione che sintetizza l'analisi sulle varie tipologie di aree a seguito dell'approvazione del PGT.</p>	<p>L'analisi effettuata sarà propedeutica alla stima relativa ai valori delle aree fabbricabili ai fini IMU</p>
<p>Allineamento recupero tassa rifiuti arretrata</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>Sono stati elaborati i pagamenti relativi agli anni arretrati fino al 2012 con l'obiettivo di ridurre i tempi dell'attività di recupero. Sono stati così emessi i solleciti per gli anni 2010 e 2011.</p>	<p>L'analisi ha portato all'emissione dei solleciti per i mancati pagamenti. Le somme non riscosse saranno recuperate tramite riscossione coattiva mediante il concessionario del servizio.</p>
<p>Studio di fattibilità gestione servizio riscossione imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni</p> <p>Settore SF Direttore: Vincenzo Di Rago</p>	<p>E' stata predisposta una proposta operativa con la specifica delle risorse economiche e strumentali necessarie per la gestione <i>in house</i> del servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni. Tale relazione si è tradotta in informativa di Giunta presentata il 26/03/2015.</p>	<p>La Giunta ha optato per la gestione tramite concessionario. Sono stati così predisposti gli atti conseguenti.</p>



Revisione straordinaria pratiche "336"

[Settore SF](#)

Direttore: Vincenzo Di Rago

Sono state analizzate circa 1000 pratiche "336" in sospenso al fine di procedere all'archiviazione o alla riproposizione delle stesse in base alla documentazione agli atti. Per circa il 60% si è riscontrato che l'utente aveva provveduto ad evaderla secondo le indicazioni, per le restanti si è proceduto ad emettere nuova "336" o ad effettuare ulteriori approfondimenti.

L'attività si concluderà nel 2016 con l'analisi di tutte le pratiche ancora "aperte", all'archiviazione o alla segnalazione all'Agenzia delle Entrate per gli adempimenti conseguenti.

A02 – TUTELARE LA CITTÀ

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Controlli di polizia stradale mirati sul territorio</p> <p>Settore PL Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>L'attività di controllo di polizia stradale, strettamente legata alla realizzazione all'obiettivo in questione, svolta nel corso dell'anno 2015 ha comportato l'effettuazione di 48 controlli complessivi, numero superiore rispetto a quanto programmato, finalizzati alla prevenzione e alla repressione delle violazioni commesse da ed in danno di utenti deboli della strada.</p> <p>Sul piano delle violazioni amministrative accertate, strettamente inerenti le categorie deboli, si riportano, di seguito, i dati conseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 172 C.d.S. con specifico riferimento al trasporto di minori: 84 • Art. 190 violazioni commesse da pedoni: 1 • Art. 191 violazioni commesse nei confronti di pedoni:12 <p>Sul piano dell'infortunistica stradale i minorenni coinvolti in incidenti nell'anno 2015 sono stati 48, con un calo di 9 unità rispetto al 2014. In controtendenza il dato dei minori feriti in incidente è aumentato di 3 unità raggiungendo quota 15.</p> <p>Il dato dell'infortunistica stradale assume significato a fronte di un aumento dell'incidentalità del 13,5% rispetto all'anno precedente.</p>	<p>È opportuno rilevare che nonostante gli sforzi compiuti e l'opera di spiegazione delle norme in materia di trasporto dei minori, effettuata anche a mezzo di distribuzione di un apposito fascicolo illustrativo sulle norme da adottare, la consapevolezza, da parte degli utenti e dei responsabili dei minori trasportati, dei rischi che si corrono sulla strada è ancora molto bassa.</p>



<p>Legalità come partecipazione</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>La realizzazione dell'obiettivo in oggetto, definito in accordo con il corpo docente dell'Istituto Gadda, ha inteso costruire attraverso il tema della legalità il concetto di cittadinanza come esercizio di partecipazione alla gestione della cosa pubblica, nonché la rappresentazione della cittadinanza come centro non solo di diritti ma anche di doveri.</p> <p>Più volte, a seguito degli incontri scolastici definiti, gli operatori sul territorio hanno avuto modo di riscontrare tra i ragazzi destinatari del progetto un interesse rinnovato per l'attività della Pubblica Amministrazione.</p> <p>In particolare il Comando di Polizia Locale, attraverso questo progetto, si è posto come punto di riferimento attraverso il quale gli studenti come cittadini hanno potuto svolgere proprie istanze. In un caso particolare uno studente, vittima di episodi di bullismo, si è rivolto a questi uffici, riconoscendo nel Corpo di Polizia Locale, l'interlocutore istituzionale più prossimo al quale rivolgere richiesta di ausilio per quanto vissuto.</p>	<p>Attraverso apposita attività formativa, realizzata in occasione della partecipazione degli studenti agli incontri programmati in tema di legalità presso l'istituto Scolastico Superiore, si rileva maggior rispetto da parte dei giovani nei confronti degli operatori di Polizia Locale e riconoscimento sulla strada quando vengono fermati, in occasione di controlli di Polizia stradale.</p>
<p>Controllo stalli e pass disabili</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>L'attività di controllo sull'uso degli stalli di sosta riservati ai disabili e dei relativi pass disabili, soprattutto nelle zone con più alta concentrazione di posteggi riservati, ha comportato oltre ad un'attività di controllo ordinaria, anche una verifica degli utilizzatori degli stessi e contestuale verifica della genuinità del documento esposto all'interno del veicolo mediante apposite apparecchiature elettroniche in dotazione al Comando.</p> <p>Le verifiche effettuate mediante impiego di apposite pattuglie con operatori debitamente formati, ha consentito di completare l'attività di accertamento già intrapresa dallo scrivente Comando all'atto del rilascio del documento in questione completo di relativa autorizzazione, differenziandosi nella maggiore attività operativa prestata per il suo raggiungimento.</p> <p>Nel corso dell'attività di ispezione sono stati controllati complessivamente 106 veicoli e relativi conducenti, da cui sono emerse 16 violazioni, alcune delle quali hanno comportato altresì la sanzione accessoria della rimozione del veicolo e/o il ritiro del contrassegno utilizzato indebitamente.</p>	<p>Dai controlli effettuati, considerato l'approccio diretto con gli automobilisti, si è potuto riscontrare come questi non avessero una particolare sensibilità nei confronti delle disabilità altrui. Infatti il tipico interloquire dei trasgressori tendeva all'autogiustificazione, non comprendendo le necessità degli utenti deboli. Ne scaturisce la necessità di fare più formazione e informazione riguardo all'osservanza delle norme in materia di educazione stradale, oltre a rafforzare, in tali occasioni, una maggiore sensibilità per il rispetto del comune senso civico.</p>



<p>Controllo esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Il progetto, finalizzato ad incrementare l'attività ordinaria di controllo degli esercizi pubblici di somministrazione e bevande presenti sul territorio comunale, è stato ampiamente realizzato effettuando verifiche periodiche al fine di accertare il rispetto dell'applicazione di norme nazionali, regionali e comunali durante l'esercizio dell'attività di somministrazione alla luce delle novità introdotte dalla L.R. 6/2010 e L.R. 3/2011.</p> <p>Nel corso dell'attività di controllo è stata posta particolare attenzione all'applicazione di disposizioni finalizzate alla prevenzione al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito, introdotte con la recente normativa regionale in vigore dal 23 maggio 2015.</p> <p>In particolare l'attenzione è stata rivolta alla verifica del possesso e conformità delle autorizzazioni rilasciate per lo svolgimento dell'attività: nello specifico la modalità, condizioni e limiti di esercizio oltre alla corrispondenza in capo al titolare del titolo prescritto.</p> <p>I controlli pianificati ed eseguiti da operatori diversi, nel numero di 6 per ogni semestre dell'anno, hanno comportato un'attività di ispezione i cui esiti si riscontrano negli appositi verbali di ispezione redatti, dai quali tuttavia non emerge alcuna violazione amministrativa in ordine all'osservanza dei principi attesi.</p>	<p>Alla luce dei risultati conseguiti, il personale assegnato al servizio annonaia, con l'apporto del personale del servizio operativo, proseguirà, nel corso dei servizi serali ordinari, l'attività di controllo dei pubblici esercizi in riferimento anche alle segnalazioni pervenute dai cittadini in merito a presunte irregolarità sull'osservanza delle norme vigenti (somministrazione di bevande alcoliche ai minori, disturbo quiete pubblica, macchine da gioco - slot machine).</p>
<p>Verifica impatto cantiere Rho-Monza</p> <p><u>Settore PL</u> Comandante: Lucio Dioguardi</p>	<p>Relativamente al bilancio finale dell'attività di controllo svolta nell'ambito del cantiere per la riqualificazione della strada Rho-Monza, è possibile affermare che l'operato della Polizia Locale, finalizzato a verificare l'impatto di tale cantiere sulla cittadinanza è stato ampiamente soddisfacente, con esiti percepibili in maniera diretta ed immediata da gran parte della cittadinanza.</p> <p>Difatti all'inizio dei controlli le strade erano completamente coperte da terra da scavo per via dei lavori, i conducenti dei veicoli del movimento terra non sempre erano rispettosi delle norme di comportamento, i cantieri stradali erano allestiti in maniera approssimativa e soprattutto le immissioni delle lavorazioni arrecavano notevoli disagi ai cittadini residenti.</p> <p>Nel corso dell'attività di controllo, che ha portato al deferimento dei responsabili delle società impegnate nei lavori stradali alla Procura di Monza, si è assistito ad un netto miglioramento del contesto, determinato anche, alla luce dei provvedimenti adottati, da un fattivo ravvedimento operoso da parte dei responsabili.</p> <p>L'attività di controllo intrapresa, attraverso un costante monitoraggio dell'area interessata, ha portato altresì all'accertamento di violazioni amministrative che è servito soprattutto a prevenire ulteriori gravi illeciti.</p>	<p>I risultati conseguiti alla luce dell'attività di controllo effettuata hanno comportato, nel complesso, un netto miglioramento delle condizioni viabilistiche (es. posizionamento cartelli, pulizia costante delle strade interessate dai processi lavorativi, adeguata segnaletica viabilistica). Si è inoltre assistito ad una notevole riduzione delle lamentele da parte dei cittadini residenti che, quasi quotidianamente, si rivolgevano al Comando con richieste di intervento rivolte alla centrale operativa o con messaggi di posta elettronica, finalizzate a denunciare lo stato di disagio vissuto.</p>



A03 – CRESCERE IN CITTÀ

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Cantiere Rho Monza: attuazione opere mitigative e compensative relative alla scuola Curiel</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>L'edificio scolastico in esame affaccia in prossimità dei cantieri e pertanto alla medesima è stato riconosciuto un fabbisogno di opere compensative di mitigazione da rimborsare dalla soc. Milano Serravalle, che hanno coinvolto l'area esterna di via Trieste di cui sopra, nonché la realizzazione di una nuova area giochi per la scuola dell'infanzia, nonché la realizzazione di un passaggio esterno coperto (pensilina) di collegamento dell'edificio scolastico alla palestra. L'area a giochi è stata realizzata nella primavera del 2015; il progetto esecutivo della pensilina esterna è stato appaltato a fine anno mediante la nuova Centrale Unica di Committenza, ed aggiudicato a seguito della gara nel marzo 2016.</p>	<p>Nel corso del 2016 è fissata la sentenza del ricorso davanti al TAR Lombardia il cui esito non condiziona il rimborso delle opere di mitigazione della scuola Curiel in quanto sono state recepite nel decreto 274 del 2014 e sottoposte alla verifica e validazione dell'Osservatorio Ambientale appositamente costituito dal Ministero.</p>
<p>Aggiornamento piano eliminazione barriere architettoniche nelle aree di mobilità urbana</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>E' stato aggiornato il fabbisogno degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche diffuse nei diversi luoghi della città connessi alla mobilità urbana, individuando le priorità che sono confluite in più progetti di lavori stradali, dei quali sono stati elaborati i progetti all'interno della struttura comunale, ed appaltati i relativi lavori.</p> <p>Il Settore PT ha redatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto definitivo per la "Riqualificazione di alcune vie del territorio con abbattimento barriere architettoniche" (allegato alla Dt. n. 955 del 2015); - il progetto esecutivo "Messa in sicurezza dei fondi stradali con abbattimento barriere architettoniche - anno 2015" (allegato alla Dt. n. 842 del 2015); - il progetto esecutivo dei "Lavori di riqualificazione e miglioramento delle aree a verde e dell'arredo urbano" (allegato alla Dt. n. 980 del 2015), al cui interno è prevista una quota di lavori di abolizione delle barriere architettoniche in alcune piazze e luoghi pubblici di maggior frequenza dei cittadini; - il progetto preliminare "Riqualificazione aree di sosta di via Ospedale" di cui all'atto della G.C. n. 160 del 2015, che prevede, all'interno di un progetto più articolato, la ricollocazione delle aree di sosta dedicate ai disabili che devono accedere a servizi sanitari essenziali. <p>Sono state verificate, mediante sopralluoghi, più circostanze di fabbisogno che hanno portato, nel corso del 2015, alla valutazione di complessive 11 ordinanze del Codice della Strada per istituire e/o modificare stalli di sosta per auto a servizio delle persone disabili.</p>	<p>I lavori relativi alla progettazione svolta sono da affidare mediante appalti di competenza della Centrale Unica di Committenza, per i quali alcune gare sono ultimate, altre sono in itinere di conclusione. Tutti i lavori saranno svolti con l'avvio nei mesi estivi del 2016 richiedendo per la loro esecuzione un clima con temperature adeguate ed una condizione di traffico meno intensa.</p>



**Miglioramento della
sicurezza e della fruibilità
degli edifici scolastici**

Settore PT

Direttore: Franca Rossetti

La finalità è di garantire la sicurezza degli edifici e la coerenza delle informazioni del database regionale del Censimento Nazionale dell'edilizia scolastica, condizione vincolante per l'accesso ai finanziamenti statali e/o regionali. I tecnici dell'Ufficio hanno verificato, attualizzato ed adeguato le informazioni già registrate in precedenza nel database ed inserito i dati mancanti, conseguendo l'esito positivo del controllo SNAES (Scheda Nazionale dell'Anagrafe degli Edifici Scolastici).

L'aggiornamento dell'Anagrafe Scolastica ha permesso di verificare e aggiornare lo stato di fatto del patrimonio edilizio scolastico di proprietà dell'Ente, individuarne le necessità manutentive, verificare la completezza e l'aggiornamento delle certificazioni di legge disponibili agli atti (impiantistiche, strutturali, antincendio, autorizzazioni sanitarie, etc.), condizioni indispensabili per l'elaborazione di progetti e/o programmi di intervento mirati.

Per gli aspetti legati alla fruizione e alla sicurezza degli edifici scolastici sono state attuate le seguenti attività complesse:

- Prevenzione incendi

Sono stati rinnovati i CPI di 8 edifici scolastici in base alla più recente normativa:

- scuole primarie: "A. Manzoni" via Corridori; "Don Milani" via Mascagni; "De Marchi" via IV Novembre; "Lia De Vecchi Fisogni" via Manzoni;

- scuole secondarie: "Don Minzoni" Piazza Hiroshima; "Allende" Via Italia; "T. Croci" via Chopin; "A: Gramsci" via U. La Malfa.

Scuola Curiel: è in corso il rilascio del CPI dell'edificio scolastico di via Trieste aggiornato con le nuove funzioni introdotte della scuola dell'infanzia, ed a seguito dei lavori di riqualificazione e accorpamento sedi.

Scuola primaria "Mazzini": è stato elaborato il progetto per la messa a norma dell'edificio scolastico, approvato con Dt. n. 491 del 2015, con affidamento mediante opere a scomputo dell'operatore del PII Garibaldi.

E' stato verificato il programma delle attività per il rinnovo del CPI degli altri edifici scolastici (materne ed asili nido) secondo l'aggiornamento in base alla più recente normativa.

- Monitoraggio per eliminazione vinilamianto

Nell'ambito della ricognizione sull'eventuale presenza di materiali contenenti amianto nelle pavimentazioni e nei rivestimenti degli edifici scolastici, dando incarico dell'esecuzione di analisi chimiche per accertare l'eventuale presenza di amianto nelle pavimentazioni in vinilico realizzate nel periodo antecedente l'anno 1992 (Dt. n 130 del 2015).

In relazione all'obiettivo di miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli edifici scolastici sono già state avviate le seguenti attività:

1) Esecuzione dei lavori di risanamento con parziale rimozione delle pavimentazioni in vinilamianto, posa in opera di nuove pavimentazioni in linoleum e riqualificazione degli ambienti mediante imbiancature. Gli interventi hanno interessato in particolare gli edifici scolastici: asilo nido di via Monte Sabotino, scuola primaria "Manzoni" di via Corridori (1° lotto) e scuola secondaria "Gramsci" di via La Malfa (1° lotto).

2) Lavori di ripristino dei fondi delle pavimentazioni, livelli e cordoli, finalizzati all'abolizione delle barriere architettoniche eseguiti, durante il periodo estivo, nelle aree d'ingresso degli edifici scolastici: "Fisogni" di via Manzoni, "Curiel" di via Trieste, "De Marchi" di via IV Novembre, "Gramsci" di via La Malfa e "Manzoni" di via Corridori.

3) Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione e adeguamento delle relative linee elettriche nella palestra della scuola primaria "Don Milani" di via Mascagni.

4) Approvazione progetto preliminare per riqualificazione e messa a norma complessiva della scuola primaria "Lia De Vecchi Fisogni" di via Manzoni – richiesta finanziamento regionale e avvio procedura di gara "Appalto Integrato" per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori;

Nel periodo di chiusura estiva è stato realizzato un 1° stralcio funzionale relativo all'esecuzione di:

- lavori indifferibili per la riqualificazione di alcuni ambiti interni;
- intervento di manutenzione di parte della copertura;
- riqualificazione di alcuni bagni finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, e rifacimento di tratti di scarichi e fognatura;
- lavori esterni di rimozione di alcuni intonaci in fase di distacco con trattamento ferri esposti;
- riqualificazione degli ambienti nell'ex alloggio custode con adeguamento impianto elettrico;
- sistemazione aree cortilizie ed a verde con ampliamento sedime lato fiume Seveso.



- Sicurezza strutturale e antisfondellamento

A seguito del D.P.C.M. del 12 ottobre 2015 e dell'avviso pubblico per il finanziamento in favore di enti locali di indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici, è stata inviata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la domanda di finanziamento per le indagini diagnostiche dei solai negli edifici scolastici: scuola primaria "Fisogni", scuola primaria "Manzoni", scuola primaria "De Marchi", scuola primaria "Mazzini", scuola secondaria di I° grado "Allende" e palestra esterna della scuola secondaria di I° grado "Gramsci".

Con decreto del MIUR del 10/12/2015 prot. n. 933 il Comune di Paderno Dugnano è incluso nelle graduatorie dei beneficiari con gli edifici scolastici scuola primaria "Fisogni", scuola primaria "Manzoni", scuola primaria "De Marchi", scuola primaria "Mazzini", scuola secondaria di I° grado "Allende" e palestra esterna della scuola secondaria di I° grado "Gramsci" per un importo complessivo di finanziamento pari a € 42.000,00.

- Messa in sicurezza sismica

In riferimento al "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici" di cui al Decreto Interministeriale n. 343 del 3 ottobre 2012 e s.m.i., in cui sono ricompresi gli edifici della scuola elementare 'Don Milani' di via Mascagni con un finanziamento di € 270.000,00 e la palestra della scuola media 'Crocì' di via Chopin con un finanziamento di € 50.000,00, si sottolinea che sono in corso le procedure di affidamento dei lavori e che tutte le attività sono seguite direttamente dal Provveditorato alle OO.PP. di Milano come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 11.7.2013 dal Sindaco e dal Provveditore. In data 08.06.15 la G.C. con atto n. 130 ha approvato il progetto definitivo redatto dal Provveditorato.

- Adeguamento ed eliminazione Barriere Architettoniche

Attività svolta nell'ambito della proposta di aggiornamento del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.



Gli orti della legalità

Settore SC

Direttore: Biagio Bruccoleri

Il progetto realizzato, considerando che il 2015 è stato l'anno di Expo, ha dato particolare rilevanza al tema del cibo, del rispetto del territorio e della legalità. Sono state coinvolte le scuole primarie e secondarie di 1° grado nella realizzazione di un percorso di conoscenza del proprio territorio, di creazione di contatti e legami, di riflessione su come tutelare la propria salute e il territorio. Gli obiettivi raggiunti sono stati: 1) la consapevolezza e l'attuazione di comportamenti basati sulla legalità nelle giovani generazioni; 2) la scoperta delle relazioni esistenti tra le rappresentazioni cinematografiche e le opinioni diffusamente radicate sul fenomeno della criminalità organizzata; 3) la creazione di una rete di collaborazioni tra cittadini di diverse generazioni

Il **23/02/2015** è stato **presentato** alle istituzioni scolastiche del territorio il **progetto** "Gli orti della legalità";

Le classi che hanno aderito al progetto sono state le seguenti:

PLESSO	SCUOLA	N. CLASSI PARTECIPANTI	classe	sez	N. ALUNNI COINVOLTI	N. ALUNNI COINVOLTI PER PLESSO SCOLASTICO
IC DE MARCHI	Gramsci	2	2	A	19	41
			2	B	22	
IC Croci	Croci	laboratorio ambientale	2	/	11	11
IC Allende	Allende	2	1	E	20	40
			2	F	20	
Scuola paritaria Don Bosco	Scuola secondaria di primo grado	2	1	A	15	30
			1	B	15	
totali		6	/	/	122	122

Gli interventi realizzati nelle scuole sono stati i seguenti:
per le scuole primarie - Classi IV e V

- marzo: incontri introduttivi nelle classi, distribuzione degli strumenti e messa a punto della tempistica e delle modalità organizzative in accordo con gli insegnanti di riferimento.
- mappatura degli orti e dei frutteti privati presenti sul territorio da parte di bambine/i e ragazze/i accompagnati da genitori, insegnanti e volontari.

14/05/2015 De Marchi – Orto Via Lamarmora

28/05/2015 De Marchi - Orto Via Lamarmora

21/05/2015 De Marchi - Via Generale dalla Chiesa

25/05/2015 Fisogni - Via Brodolini, 10

18/05/2015 Don Milani – cascina Calderara

18/05/2015 Don Milani - Orto privato dietro la scuola

per le scuole secondarie di primo grado - Classi II

- percorsi laboratoriali e di riflessione intorno ai temi cardine; il senso della nutrizione sana e le esperienze di produzione e consumo consapevole e a basso impatto; le condizioni che garantiscono legalità nella gestione economica; la responsabilità personale;



		<p>1. scuola Croci (4 incontri); 2. scuola Allende (4 incontri); 3. scuola Gramsci (4 incontri); 4 scuola Don Minzoni (4 incontri). Il 17/10/2015 è stato realizzato a Tilane l'evento finale del progetto "Gli orti della legalità" con il quale è stato presentato il progetto, la mappatura degli orti, le attività laboratoriali nelle scuole e i manifesti prodotti dalle classi.</p>
<p>Fare cultura...partecipando</p> <p><u>Settore SC</u></p> <p>Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>La complessità delle sfide, la riduzione delle risorse finanziarie, le crescenti limitazioni – a livello amministrativo – dei margini di autonomia nell'uso degli strumenti attuativi delle politiche culturali locali, ha spinto già da qualche anno l'Amministrazione a dare forma compiuta, anche in campo culturale, al concetto di sussidiarietà, coerentemente con le finalità di mandato.</p> <p>Qui, ancor di più, la sussidiarietà non è stata strumento per supplire a un mancato intervento pubblico, ma occasione di integrare lo stesso per affrontare al meglio un contesto nel quale non unire le risorse di tempo, competenze ed esperienze presenti nel territorio sarebbe stato un irragionevole spreco (di intelligenza e senso di responsabilità collettiva).</p> <p>Per questo, nella comune ricerca delle soluzioni migliori e nel perseguimento dell'interesse generale, Fare cultura con il territorio (obj. 2014) e Fare cultura partecipando (2015) rappresentano oggi un consolidato modello organizzativo e gestionale, nel quale le relazioni si fondano sulla collaborazione (e mai sulla contrapposizione): tra Amministrazione comunale ed associazioni, tra struttura burocratica e cittadini, tra procedure e libere organizzazioni civiche.</p> <p>La crescente presenza di soggetti del territorio nelle politiche di promozione culturale e sociale nei luoghi di vita non può ancora dirsi e farsi amministrazione condivisa. Tuttavia si sono colte quante più possibili integrazioni tra settore pubblico e associazionismo culturale, facendo sì che l'intera collettività avesse occasione di partecipare attivamente alla costruzione di una città intesa come bene comune.</p> <p>Gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> valorizzare nel ruolo di sperimentatori attivi i gruppi e le formazioni sociali presenti nella città sostenerne la produzione culturale, nel rispetto di ciascuna specificità, sensibilità, originalità e competenza promuovere un utilizzo partecipato di luoghi e spazi pubblici generare nuovi servizi e nuove opportunità favorire, attraverso la progettazione partecipata, una crescita complessiva delle relazioni comunitarie 	<p><u>Eventi 2015 in co-progettazione</u></p> <p>Storia... e storie al Parco del Borghetto, in collaborazione di Alpini, Croce Rossa e Banda Santa Cecilia, U.T.E..</p> <p>Tilane Jazz Night, in collaborazione con un cittadino padernese che ha messo a disposizione artisti e service.</p> <p>Mostra itinerante per il 150° Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la sezione locale C.R.I.</p> <p>Da Expo al territorio, in collaborazione con CSBNO, I.C. Croci, Coop. Piccolo Principe</p> <p>Famiglia è, in collaborazione con Accademia Villa Lobos, Auser, Coop. Duepuntiaco, Croce Rossa, Le radici e le ali, White Mathilda.</p> <p>Giornata della legalità, in collaborazione con l'Associazione Rita Atria Bookcity, in collaborazione con CSBNO e Teatro dell'Armadiello.</p> <p>Giornate del Benessere, in collaborazione con Clinica San Carlo.</p> <p>E' qui la festa, in collaborazione con associazioni del volontariato e società sportive.</p> <p>Insieme contro la violenza sulle donne, in collaborazione con Centro movimento e danza, I.S. Gadda, White Mathilda</p> <p>Natale arriva in città, in collaborazione con le associazioni di volontariato (A.V.I.S., Florence, White Mathilda, Presenza Amica Onlus, Operazione San Luigi Onlus, Gruppo vincenziano, UTE, AISA, C.R.I. Associazione Alberio, A.N.F.F.A.S., AUUSER, Una mano aiuta l'altra, Monache Francescane), le associazioni culturali (Sweet blues, Accademia Villa Lobos, Banda Santa Cecilia, C.A.I.) le associazioni sportive (Exit danza, F.K.T. Xin Dao, POSL, Euroatletica 2002) le cooperative sociali (Pettirosso, CAF DUE, Duepuntiaco,).</p> <p><u>Partnership e reti istituzionali:</u></p> <p>Silence, please! (progettazione su Bando Cariplo): C.S.B.N.O., Accademia Villa Lobos, Associazione Amici del Senegal, I-S. Gadda</p> <p>Il gioco è bello se non nuoce: iniziative di contrasto alle ludopatie (progettazione su Bando Regione Lombardia) in collaborazione con Coop. A77 e I.S. Gadda</p> <p>Archivio di documentazione musicale locale: C.S.B.N.O., gruppi musicali locali (su autocandidatura), biblioteche del circuito</p>



	<p>promuovere lo sviluppo creativo delle associazioni, agendo sul versante della facilitazione e della graduale formazione sono stati perseguiti attraverso accordi di collaborazione, co-progettazioni e co-gestioni di eventi, attività e spazi.</p> <p>E' stato offerto supporto alle produzioni culturali auto-prodotte, incoraggiando le esperienze; sono stati attivati tavoli di lavoro e strumenti partecipativi per la realizzazione di un palinsesto socio-culturale comune; si sono valorizzate le eccellenze locali, dando a queste la necessaria visibilità; si sono promosse reti e reso maggiormente interdipendenti le diverse articolazioni del territorio, agendo così anche sul piano dell'accrescimento del capitale sociale.</p> <p>A queste forme di partnership, si affiancano quelle più istituzionali, come i bandi con altri Comuni o con il PDZ o quelle centralmente coordinate dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, che vedono i servizi culturali del Comune di Paderno Dugnano coinvolti in progettazioni sovracomunali.</p> <p>Infine, come da obj. "La comunità è di scena: dal sistema dei patrocini alla co-progettazione" sono state siglate intese ed accordi con soggetti per la condivisione degli spazi, in particolare quelli del centro culturale Tilane.</p>	<p><u>Supporto alla produzione culturale auto-prodotta</u> Giovani in concerto, a cura dell'Accademia Villa Lobos Assicurarsi ai sedili, rassegna teatrale di gruppi teatrali locali Tilane mattoncino festival, a cura di AFDL.</p> <p><u>Accordi di collaborazione</u> UTE, Associazione Condividere, Corpo Musicale Santa Cecilia, Fondazione ISMU, Accademia Villa Lobos, Officine della Cultura, White Mathilda, Lions.</p>
<p>We want youth: giovani in comune</p> <p><u>Settore SC</u> Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Il progetto ha messo a sistema un insieme di interventi rivolti ai giovani, ponendo l'accento sia su di loro, sia su specifici aspetti caratterizzanti (il lavoro, la cultura, l'istruzione, la formazione professionale, l'informazione, la casa, la mobilità). Un ruolo fondamentale è stato svolto dalle associazioni/organizzazioni giovanili attraverso incontro/confronto tra giovani ed istituzioni rispetto alle tipologie di intervento da realizzare e co-progettare.</p> <p>Tra le azioni previste nel progetto ci sono: 1) linee guida per un Punto Informagiovani; 2) una conferenza sulle politiche giovanili con l'obiettivo di mettere a confronto le diverse realtà territoriali; 3) l'adesione in partnership con altri Comuni al bando regionale sulle politiche giovanili per sviluppare opportunità di finanziamenti per interventi diretti a favore di giovani; 4) studio di fattibilità per la sperimentazione di spazi fisici di innovazione (incubatori, co-working, fab lab).</p>	<p>Il 13/02/2015 è stata realizzata a Tilane la conferenza "We want youth" rivolta ai giovani di Paderno Dugnano dedicata alla formazione e all'innovazione digitale;</p> <p>Il 28/05/2015 con Informativa di G.C. n. 179 è stato esaminato un report sul Piano Triennale sulle Politiche Giovanili previsto dalle Linee guida regionali approvate con DGR 2679/2014, sul Bando Regionale di finanziamento progetti giovanili e sull'ipotesi gestionale Spazio Fab Lab;</p> <p>Il 28/04/2015 con nota prot. n. 22518 l'Amministrazione Comunale comunicava l'adesione al progetto G.R.I.P. (Giovani Risorse in Imprese Possibili) all'interno del quale veniva prevista la realizzazione di un Digital Fab a Paderno Dugnano;</p> <p>Con DGR 4349 del 20/11/2015 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria dei Piani Territoriali (approvata con decreto n. 6507/2015) prevedendo l'ammissione del progetto G.R.I.P., inizialmente non finanziato a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, dando formalmente avvio al progetto Digital FAB.</p> <p>Con mail del 15/12/2015 inviata agli Assessori competenti veniva assolto il debito informativo previsto nell'obiettivo in merito a:</p> <p>1) linee guida Punto Informagiovani;</p>



		<p>2) studio modelli d'uso di spazi fisici di innovazione (incubatori, co-working, fab lab) – best practice A seguito del lavoro di analisi svolto, nel 2016 si procederà a strutturare l'accordo per la costituzione e la gestione di una Digital Fab a Paderno Dugnano.</p>
<p>Telemaco nelle città</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>La Biblioteca Tilane del Comune di Paderno Dugnano ha partecipato lo scorso anno al Bando Cariplo "Favorire la coesione sociale mediante le biblioteche di pubblica lettura" e lo ha vinto, insieme ai Comuni di Senago e Cesate, con un progetto dal titolo "<i>Telemaco nelle città</i>".</p> <p>Il progetto è stato formalmente sostenuto dalle scuole del territorio, dalle parrocchie e da associazioni che appartengono attivamente al sistema di welfare locale e che hanno condiviso con la biblioteca gli obiettivi di fondo del bando.</p> <p>Il titolo del progetto allude al personaggio omerico di Telemaco, il figlio e il viaggiatore.</p> <p>Il viaggio di Telemaco attraverso la nostra città si propone di far diventare sempre più le nostre biblioteche luoghi in cui trovare radici, tramandare memoria, sentirsi parte; spazi di incontro, crescita e confronto per i nuovi italiani, autentici moderni Telemaco; momenti in cui interrogarsi sui nuovi significati del concetto di dignità e cittadinanza.</p> <p>Il progetto si è posto infatti l'obiettivo di ampliare i confini tradizionali della biblioteca, sia nel senso del raggiungimento di nuovi pubblici, sia nella direzione di nuove sensibilità sul fronte della coesione e inclusione sociale, nella consapevolezza che alcune categorie sociali "deboli" rischiano di rimanere in posizione marginale, se non di esclusione, rispetto alla fruizione dei servizi e delle proposte culturali di qualità che il territorio esprime.</p> <p>Articolando in questa direzione la più consolidata offerta dell'istituzione bibliotecaria ed in sinergia con le organizzazioni non-profit, la Biblioteca Tilane ha attivato, e ha ancora in corso di progettazione per il 2016, alcuni interventi finalizzati a creare occasioni di dialogo/scambio tra le culture e a riflettere sui concetti di cittadinanza e dignità.</p> <p>Proprio sul tema della dignità abbiamo proposto alle scuole l'idea di una "rilettura partecipata" dell'articolo 3 della nostra Costituzione (Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali).</p> <p>Sempre la dignità, nella sua coniugazione più ampia, è stata oggetto di una proposta alle scuole di un percorso teatrale articolato in diverse tappe: 1) lezione-lettura sul tema della dignità; 2) laboratorio</p>	<p>Fra le attività di promozione del progetto è stata realizzata una cartolina sull'art. 3 della Costituzione al fine di coinvolgere le scuole in una rilettura partecipata del concetto di dignità.</p> <p>La distribuzione nelle scuole secondarie di I grado è stata accompagnata dalla somministrazione, da parte di Contrasti, di un questionario a insegnanti e studenti che accompagnasse la riflessione in vista della restituzione dei materiali alla città (<i>restituzione che avverrà nel maggio 2016</i>).</p> <p>Hanno partecipato i seguenti istituti scolastici: Gramsci, Croci, Allende e a chiusura del progetto sarà realizzata una mostra multimediale dal titolo "<i>In viaggio verso la dignità</i>".</p> <p>Al percorso teatrale hanno aderito due classi III della Scuola Allende. Anche lo spettacolo finale, a cura di Teatro Sguardo Oltre in qualità di partner, è previsto per maggio 2016.</p> <p>Alla rassegna di teatro per ragazzi hanno aderito 25 classi aderenti per un totale di 544 studenti.</p>



	<p>di recitazione; 3) laboratorio di maestranze; 4) spettacolo conclusivo. Alle scuole è stata dedicata anche una rassegna teatrale tematica presso Area Metropolis 2.0 (n. 3 spettacoli sui temi della diversità, della migrazione e dell'accoglienza).</p> <p>Il personale bibliotecario ha lavorato alla creazione di uno scaffale multiculturale (pluri-lingua), costituito da libri e materiali, sia per adulti che per ragazzi, nelle lingue maggiormente diffuse tra le nostre comunità, mappate per comprenderne le differenti consistenze numeriche.</p> <p>Sempre per maggio la Biblioteca ha programmato la realizzazione di una mostra in collaborazione con la rete IBBY International e il Palazzo delle Esposizioni di Roma sui silent books (ovvero libri senza parole che, affidando il racconto alle sole immagini, riescono ad annullare ogni barriera linguistica e culturale, facilitando così l'incontro tra bambini di origini diverse).</p> <p>Infine, in qualità di partner la Cooperativa Progetto Integrazione, da tempo responsabile dei progetti di mediazione linguistica e culturale nelle scuole del territorio e che per qualche anno ha supportato il nostro ente nella gestione dello sportello immigrazione, ha aperto a Tilane uno "Spazio Donne", momento settimanale di incontro tra donne straniere presso Tilane in cui una mediatrice culturale e una psicologa hanno raccolto le storie personali delle immigrate.</p>	
<p>La comunità è di scena: dal sistema dei patrocinii alla coprogettazione</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Il patrocinio è un simbolico riconoscimento con il quale il Comune esprime la propria adesione a un'iniziativa ritenuta meritevole di apprezzamento per le sue finalità culturali, scientifiche, educative e sociali. In alcuni casi in cui vi sono eventi ritenuti di particolare rilevanza il Comune può decidere di farsi co-promotore o co-organizzatore. In quest'ultimo scenario di attuazione la cultura diviene driver dello sviluppo territoriale implementando il senso di comunità e il grado di collaborazione. Chi lavora è invitato a partecipare ad ogni fase del processo ed il team conviene nel suo insieme sullo svolgimento dell'attività. La co-progettazione prevede pertanto l'intervento e la collaborazione di tutti anche nel processo esecutivo dei progetti attivando così un palinsesto partecipato. Le esperienze di cultura partecipata sono fortemente aumentate sollecitando e sviluppando riflessioni e valutazioni sul nuovo modello di relazione che lo strumento della co-progettazione porta con sé in un nuovo percorso organizzativo. Nei tavoli di co-progettazione i servizi e le associazioni coinvolte interagiscono nella realizzazione delle attività di progetto. Questi tavoli sono il requisito base per il legame con il territorio e la collaborazione con tutte le associazioni. Agire in partenariato con soggetti operanti nell'ambito di progetti e iniziative culturali significa: ampliare un confronto di esperienze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione del nuovo regolamento da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale nel 2016 2. Semplificare il sostegno alle associazioni - nuova modulistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'idea nasce dalla necessità di migliorare e rendere più chiara e adeguata la richiesta di sostegno inerente iniziative culturali, sportive, ricreative. La predisposizione del nuovo modello riporta alcune modifiche rese essenziali per poter comprendere e analizzare in modo approfondito la richiesta. L'integrazione impone programma e contenuti dettagliati, elementi utili e fondamentali per la valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale. Allo stesso modo una visione completa della richiesta può favorire un'analisi di fattibilità da parte del servizio facilitando una buona comprensione delle esigenze tecniche e di allestimento per l'uso e la scelta degli spazi. ✓ Attraverso una lettura più esaustiva dell'iniziativa si è in grado di individuare l'opportunità di una co-progettazione raggiungendo obiettivi complementari. L'evento può essere arricchito grazie alla condivisione di conoscenze e competenze e



molto diversificate tra loro; realizzare un'offerta culturale meglio distribuita nel territorio; riconoscere la cultura come valore che identifica una città e una comunità; valorizzare il patrimonio culturale della città; identificare le risorse della cultura come elemento essenziale per una strategia di sviluppo della città promuovendo la conoscenza e i nuovi talenti, incrementando l'appartenenza al contesto e la convivenza sociale. Inoltre nel corso degli ultimi anni sono state favorite iniziative di carattere sociale e culturale promosse da associazioni mediante la concessione dell'uso temporaneo ed occasionale degli spazi dei locali di proprietà comunale. Le iniziative che ne possono beneficiare devono necessariamente caratterizzarsi per finalità pubblica ed essere aperte al pubblico senza nessuna restrizione.

Il sostegno dell'Amministrazione Comunale al territorio mediante la concessione di spazi avviene in favore di soggetti che realizzano iniziative significative per la città.

Il Comune può ulteriormente coinvolgere in accordi di collaborazione soggetti che dimostrano volontà e capacità di diversificare e rendere flessibili i modelli, i contenuti e le forme di erogazione di servizi ed interventi di tipo socio educativo, rappresentando preziosi alleati per una sempre più efficace politica sociale. Gli accordi di collaborazione sono "contenitori formali" mirati a rafforzare e regolamentare la funzione di governance delle associazioni o di altri soggetti. Nascono dal pensiero e dalla sinergia messa in campo tra associazioni e Ente per la costruzione di progetti per poter lavorare insieme, prevedendo servizi in un'ottica di reciprocità nell'uso responsabile delle strutture.

divenire strumento di valorizzazione delle risorse per la realizzazione di comuni finalità in relazione alla miglior fruizione e promozione del patrimonio culturale.

3. Report sugli accordi utilizzo spazi centro culturale Tilane

🚩 accordo di collaborazione da gennaio 2015 a dicembre 2016 con Lions per le attività di supporto ai ragazzi con problemi di dislessia;

🚩 accordo di collaborazione da ottobre 2015 a giugno 2016 con Fondazione ISMU per le attività socioculturali in favore di ragazzi provenienti da famiglie straniere;

🚩 accordo di collaborazione da ottobre 2014 a ottobre 2017 con White Mathilda per sportello anti violenza;

🚩 accordo di collaborazione da giugno 2014 a giugno 2015 con Associazione Condividere per laboratori volti ad aiutare le persone in difficoltà economica e sociale offrendo un contributo alla loro crescita personale e professionale creando, così, nuove opportunità di sviluppo di competenze, reinserimento lavorativo e professionale.



Lo sport per tutti, lo sport di tutti

Settore SC

Direttore: Biagio Bruccoleri

Il Comune di Paderno Dugnano nel promuovere i valori sportivi e la diffusione della pratica sportiva, affinché lo sport diventi lo “sport di tutti” e favorisca il miglioramento della qualità della vita e il benessere di ogni persona, ha lavorato su più fronti. Nello specifico, valorizzando il rapporto di collaborazione con l’associazionismo sportivo, si è provveduto a:

- o ottimizzare i criteri con cui annualmente vengono assegnati a carattere stagionale gli spazi sportivi alle associazioni;
- o realizzare la festa dello sport e del volontariato, “E’ qui la festa!”, a cui hanno partecipato soggetti diversi (associazioni sportive, di volontariato, il Comitato Paralimpico Italiano, gli oratori, le parrocchie). La manifestazione è stata un’occasione per promuovere lo sport e al contempo per offrire visibilità alle associazioni, in particolare a quelle neonate;
- o realizzare la brochure “Sport in comune” : opuscolo ricco di informazioni per i cittadini che intendono avvicinarsi allo sport o scegliere una delle tante discipline sportive. Parallelamente alla realizzazione della brochure è stata lanciata la sezione sportiva sulla “app” comunale *My Paderno*.
- con lo sguardo sempre attento allo “sport per tutti”, l’Amministrazione Comunale dal **punto di vista gestionale** si è posta l’obiettivo di garantire un utilizzo razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite. Obiettivo questo che si è declinato in:
 - un’intensa attività di monitoraggio di:
 - o convenzioni per la gestione degli impianti sportivi;
 - o criteri utilizzati per le concessioni stagionali degli spazi;
 - o modalità di utilizzo degli impianti da parte delle società sportive.
 - un’analisi delle modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi senza rilevanza economica, ai sensi della L.R. 27/2006.
 - l’individuazione di alcuni temi del Regolamento sullo sport da aggiornare.

- Con informativa di G.C. del 19.02.2015 è stata svolta un’analisi dello stato di fatto ed uno studio della norma per l’affidamento degli impianti sportivi. In questo ambito la Giunta Comunale ha approvato la proposta del percorso di lavoro che ha previsto:
 - o lo studio di un modello di avviso pubblico per l’assegnazione in convenzione dei campi di calcio;
 - o la rivisitazione dei criteri di assegnazione delle palestre scolastiche.

Con deliberazione di G.C. n. 59 del 12.03.2015 è stato approvato l’aggiornamento dei criteri per l’assegnazione stagionale degli impianti comunali alle società sportive.

Ad ottobre è stata divulgata la brochure “Sport in comune” in particolare nelle scuole.

A maggio è stata realizzata con successo la festa dello sport e del volontariato.

Ad ottobre con informativa n. 311 è stato comunicato alla Giunta Comunale lo schema di avviso per l’assegnazione in convenzione dei campi di calcio comunali.

Nel 2016, si procederà a rendere operativo l’avviso pubblico per l’individuazione dei soggetti gestori degli impianti sportivi, nonché si procederà ad elaborare la bozza del nuovo Regolamento sullo sport a Paderno Dugnano, per poi sottoporla alla discussione del Consiglio Comunale.



A04 – VIVERE IN CITTÀ

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Attuazione PGT predisposizione linee guida per attuazione interventi di residenza libera convenzionata/privata sociale</p> <p><u>Settore PG</u> Direttore: Segretario Franceschina Bonanata</p>	<p>Le “Linee guida per la realizzazione di interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata e di edilizia privata sociale” sono state definitivamente proposte all’approvazione del Consiglio Comunale nella seduta del 22 luglio 2015 dopo un <i>iter</i> che ha visto il coinvolgimento attivo della competente commissione consiliare e degli <i>stakeholder</i> ai quali è stata illustrata la proposta elaborata in occasione di una apposita seduta pubblica, con l’assegnazione di un termine per la presentazione di proposte di modifica/integrazione. L’obiettivo è stata raggiunto nel rispetto della programmazione.</p>	
<p>Attuazione PGT - istituzione registro dei diritti edificatori</p> <p><u>Settore PG</u> Direttore: Segretario Franceschina Bonanata</p>	<p>Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Paderno Dugnano ha adottato il principio della perequazione urbanistica ed ha individuato le aree cui è riconosciuto un “indice di edificabilità a titolo compensativo” che genera “diritti edificatori” allorquando le aree vengono cedute gratuitamente al Comune per la realizzazione dei servizi necessari alla cosiddetta “città pubblica”. Nel rispetto dell’obiettivo di PEG si è proceduto all’istituzione del registro dei diritti edificatori istituito con apposita determinazione dirigenziale. L’obiettivo è stato raggiunto nel rispetto della programmazione.</p>	
<p>Progetto pilota area a giochi con eliminazione barriere architettoniche</p> <p><u>Settore PT</u> Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Il progetto pilota è stato individuato nell’area del giardino pubblico di Piazza Falcone e Borsellino in quanto è area centrale prevalentemente residenziale, particolarmente fruita dai bambini delle vicine scuole materne ed elementari e prossima alle aree di verde pubblico di via Colzani sottratte per i cantieri della SP Rho Monza. L’Ufficio del Verde Pubblico ha effettuato la ricerca delle tipologie di giochi fruibili da parte dei bambini con limitate capacità motorie, progettate per agevolare l’accesso dei piccoli fruitori con difficoltà motorie, idonee da poter essere utilizzate collegialmente da più bambini. L’accesso ai giochi richiede aree dotate di rampa di accesso inclinata e predisposta per le carrozzine; ci sono altalene con la seduta oscillante che permette l’alloggiamento diretto delle carrozzine. Dette attrezzature sono realizzate anche con plastiche riciclate, nel rispetto di quanto previsto dalla “Green economy”, rispondenti alle direttive in materia di “acquisti verdi”. Lo scopo dell’intervento è favorire l’accessibilità e l’aggregazione di più bambini, normodotati o meno, garantendo le condizioni di sicurezza delle aree ludiche nei parchi pubblici.</p>	<p>L’attuazione del progetto pilota in questo contesto molto frequentato ha lo scopo di verificare l’effettivo utilizzo di strutture dedicate da parte dei bambini con handicap, per poter individuare l’eventuale integrazione di attrezzature analoghe in altri parchi di quartiere.</p>



<p>Cantiere Rho Monza: gestione interferenze e verifica attuazione ripristini e compensazioni in fase di cantiere</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Il controllo è stato avviato sistematicamente con sopralluoghi a cadenza almeno ogni 15 gg, con reportistica fotografica dello stato dei luoghi coinvolti dai cantieri, allo scopo di verificare l'effettivo coordinamento dei lavori ed il contenimento dei relativi impatti sulla viabilità e sulle aree comunali, verificando il regolare ripristino delle aree occupate dalla Soc. Milano Serravalle necessarie per la soluzione delle interferenze delle infrastrutture interrato. La verifica puntuale ha interessato, tra altre, le vie S. Michele e Colzani, per la cui compensazione sono state richieste ed eseguite opere di miglioramento urbano quali una pista ciclopedonale lungo la via San Michele ed un nuovo parcheggio; nonché le vie G. Dalla Chiesa, viale delle Industrie, di Lasso e Concordia. La documentazione fotografica ed i rilievi svolti costituiscono anche documentazione tecnica agli atti del ricorso promosso dal Comune contro il progetto in esame. Mediante le verifiche sono state accertate situazioni di occupazione abusiva di terzi di alcune aree comunali in via Trieste, con il conseguente sgombero eseguito anche con la collaborazione delle imprese appaltatrici dei cantieri Rho Monza.</p>	<p>Il controllo dei lavori di riqualificazione della SP 46 Rho-Monza proseguirà da parte del Settore anche nel 2016 in quanto i lavori sono tuttora in fase di esecuzione. Si rimarca il grande impegno richiesto dal presidio di tali cantieri da parte del Comune per gestire e coordinare tutti i cantieri stradali e le relative opere a rete, che vedono un particolare impegno dell'Ufficio del Piano Generale del Sottosuolo.</p>
<p>Cantiere Rho Monza: controllo impatti, attuazione mitigazioni per il verde pubblico e l'ambiente</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Il controllo eseguito capillarmente presso i cantieri della SP Rho Monza ha permesso di individuare le opportune fasi di reintegrazione di alcune essenze arboree rimosse a causa dei lavori: in via Generale dalla Chiesa è stato ripiantumato un filare di cercis; in via Colzani il filare di pioppi cipressini è stato sostituito con un filare più pregiato di aceri; oltre al filare è stata ripristinata l'area a verde; in via San Michele sono state eliminati alcuni pirus non più adeguati integrando a compensazione gli alberi mancanti del lato nord della via. A seguito di richiesta di intervento da parte dell'Osservatorio Ambientale, in tutte le aree di cantiere di Milano Serravalle confinanti con strade ed edifici del territorio sono state posizionate barriere antipolvere, inizialmente non previste. Per effetto dei cantieri sono state eseguite bonifiche con rimozione di manufatti abusivi contenenti eternit in alcune aree private (orti lungo Seveso) e pubbliche (via Trieste, lotto confinante con la Scuola Curiel), migliorando la salubrità complessiva dei contesti coinvolti.</p>	<p>La realizzazione delle opere del cantiere Rho-Monza, subordinate all'apertura di una viabilità gerarchicamente maggiore per l'Expo 2015, ha rallentato l'esecuzione delle opere di mitigazione richieste dal Comune, che sono ancora da eseguire. Si deve considerare che in ogni caso è stata eseguita la rimozione di materiali incongrui e lo sgombero di aree occupate abusivamente, alle quali finora non è seguita l'esecuzione di tutti i lavori di miglioramento paesaggistico ed ambientale previsti.</p>
<p>Revisione del fabbisogno del trasporto pubblico locale</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Il Trasporto Pubblico Locale è un servizio appaltato dal Comune nel 2009 con contratto in scadenza al settembre del 2016. Considerate le modifiche intervenute nella normativa regionale (L.R. n. 6/2012) nel corso dell'affidamento con l'obbligo di conferire il servizio all'interno di bacini ottimali gestiti da Agenzie di dimensione almeno "provinciale" nell'ottica di promuovere un sistema dei trasporti unitario e sostenibile, il Settore ha incontrato più volte gli uffici regionali e della Città Metropolitana per verificare le tempistiche previste e le procedure, relazionando alla Giunta in merito, ricevendo indicazione</p>	<p>La Giunta Regionale ha approvato con DGRL n. 2486 del 10/10/2014 le linee guida per l'elaborazione del contratto di servizio del TPL in capo alle costituenti Agenzie, che saranno obbligate a redigere i programmi di bacino necessari per la programmazione generale del trasporto pubblico locale. Gli "step" della programmazione in capo alle Agenzie sono sette, da sviluppare entro il 2016, per i quali i Comuni titolari di TPL sono coinvolti nelle fasi di ricognizione della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico locale; ridefinizione del modello di offerta;</p>



	<p>di prorogare il contratto per allineare la tempistica ai termini di attivazione delle Agenzie, ed individuare, nelle more di detta attivazione, modalità di razionalizzazione delle linee e degli orari per contenere i costi del servizio in essere con l'attuale gestore.</p> <p>E' stato avviato un tavolo tecnico con il gestore del servizio per individuare i possibili tagli di spesa senza limitare il servizio nelle fasce degli orari scolastici, individuando le linee e gli orari soggetti a possibili razionalizzazioni.</p>	<p>criteri per la definizione di sotto-bacini trasportistici e lotti; coordinamento con la mobilità urbana; indicatori del monitoraggio del programma. L'obiettivo è pertanto condizionato dalla tempistica degli Enti superiori.</p>
<p>Aggiornamento piano eliminazione barriere architettoniche nelle aree di mobilità urbana</p> <p><u>Settore PT</u> Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>E' stato aggiornato il fabbisogno degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche diffuse nei diversi luoghi della città connessi alla mobilità urbana, individuando le priorità che sono confluite in più progetti di lavori stradali, dei quali sono stati elaborati i progetti all'interno della struttura comunale, ed appaltati i relativi lavori.</p> <p>Il Settore PT ha redatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto definitivo per la "Riqualficazione di alcune vie del territorio con abbattimento barriere architettoniche" (allegato alla Dt. n. 955 del 2015); - il progetto esecutivo "Messa in sicurezza dei fondi stradali con abbattimento barriere architettoniche - anno 2015" (allegato alla Dt. n. 842 del 2015); - il progetto esecutivo dei "Lavori di riqualficazione e miglioramento delle aree a verde e dell'arredo urbano" (allegato alla Dt. n. 980 del 2015), al cui interno è prevista una quota di lavori di abolizione delle barriere architettoniche in alcune piazze e luoghi pubblici di maggior frequenza dei cittadini; - il progetto preliminare "Riqualficazione aree di sosta di via Ospedale" di cui all'atto della G.C. n. 160 del 2015, che prevede, all'interno di un progetto più articolato, la ricollocazione delle aree di sosta dedicate ai disabili che devono accedere a servizi sanitari essenziali. <p>Sono state verificate, mediante sopralluoghi, più circostanze di fabbisogno che hanno portato, nel corso del 2015, alla valutazione di complessive 11 ordinanze del Codice della Strada per istituire e/o modificare stalli di sosta per auto a servizio delle persone disabili.</p>	<p>I lavori relativi alla progettazione svolta sono da affidare mediante appalti di competenza della Centrale Unica di Committenza, per i quali alcune gare sono ultimate, altre sono in itinere di conclusione. Tutti i lavori saranno svolti con l'avvio nei mesi estivi del 2016 richiedendo per la loro esecuzione un clima con temperature adeguate ed una condizione di traffico meno intensa.</p>



<p>Alberature pericolose e sicurezza delle strade</p> <p>Settore PT Direttore: Franca Rossetti</p>	<p>Le alberature stradali, essendo arredi "vivi", si modificano progressivamente, richiedendo una verifica periodica complessiva rispetto all'epoca di piantumazione ed alle essenze utilizzate.</p> <p>Il Servizio del Verde ha proseguito nel monitoraggio delle strade in cui si rileva la presenza di alberature più critiche per tipologia dell'essenza ed epoca di piantumazione, tale da richiedere un'analisi periodica della stabilità delle alberature mediante metodo VTA (Visual Tree Assessment) (i pioppi cipressini di via Serra e via Europa, nonché i filari del parcheggio di via Monte Cervino, trattandosi di alberature ormai ultraventennali; i tigli di via Sant'Ambrogio e di via Montesanto), nonché la verifica di alcune alberature interne ad aree scolastiche che prospettano anche sulla pubblica via (ex vivaio della scuola Allende prospiciente su via L. Da Vinci; tigli di via Manzoni in fregio alla scuola Fisogni); integrando la verifica con l'esperienza di una recente tecnica di diagnosi mediante videoispezione termica in via Serra.</p> <p>L'Ufficio Sviluppo del Verde Pubblico ha programmato un piano di potature riferito alle suddette vie del territorio ed integrato con l'Ufficio Viabilità le azioni utili per l'emissione di ordinanze del traffico, ovvero per lavori integrati di viabilità e sistemazione del verde stradale.</p>	<p>E' necessario dare metodo al monitoraggio delle alberature potenzialmente pericolose lungo le strade pubbliche, introducendo la cultura della prevenzione mediante l'eliminazione tempestiva degli alberi morti o evidentemente danneggiati in maniera irreparabile collocati lungo gli assi stradali.</p>
---	---	---

A05 - SOSTENERE LA CITTÀ

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>Elaborazione del piano cimiteriale in revisione decennale del piano vigente</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo di realizzare il nuovo piano cimiteriale si è sviluppato secondo la pianificazione prevista, anche se la parte seguente al 2015 sta dimostrando un rallentamento delle attività soprattutto in relazione ai confronti con i servizi della ATS in materia di aree di rispetto cimiteriale.</p>	<p>Per esprimere commenti significativi occorre attendere la fase di proposta dei soggetti incaricati, che avverrà nei prossimi mesi.</p>



A tutto G.A.S. generare azioni solidali - welfare in azione

Settore SC

Direttore: Biagio Bruccoleri

Il P.D.Z. ha avviato il progetto welfare in azione 2015, denominato "Gestire Azioni Solidali" per l'attivazione di nuove forme di sostegno al reddito che sappiano attivare risposte più efficaci, efficienti ed eque e che, al contempo, siano in grado di innescare processi partecipati che garantiscano il coinvolgimento della società e dei cittadini, rendendo maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta. L'obiettivo del progetto è stato quello di formare un gruppo di operatori per le nuove forme di sostegno al reddito e di avviare delle relazioni con le associazioni del territorio.

Il percorso di formazione-consulenza è stato un'occasione per lo sviluppo di conoscenze situate e spendibili da operatori e responsabili, in particolare per contribuire a:

- tradurre gli orientamenti prodotti nel percorso precedente in azioni e processi coerenti, sia nel rapporto coi cittadini che nel funzionamento interno;
- riconoscere a tal fine difficoltà e possibilità nell'attuale funzionamento dei servizi e nelle diverse impostazioni professionali di cui i singoli operatori e i gruppi di lavoro dei Comuni sono espressione;
- approfondire in particolare alcune aree di criticità nel lavoro degli Assistenti Sociali e dei Responsabili dei servizi comunali per ipotizzare e sperimentare percorsi almeno in parte diversi, sul piano dell'intervento sociale e della gestione organizzativa.

Il percorso ha previsto le seguenti tappe:

- **Avvio e realizzazione dei Laboratori**: 7 incontri di mezza giornata sui due temi che:
 - **Laboratorio A**: dall'accoglienza dei cittadini alla differenziazione dei percorsi di trattamento e presa in carico, criteri per distinguere problemi e tipologie di famiglie-cittadini; attivazione di possibili percorsi sperimentali che valorizzino maggiormente risorse personali, familiari e locali (**3/2 – 3/3 – 24/3 – 14/4 – 5/5 – 19/5 – 9/6**);
 - **Laboratorio B**: la funzione di ascolto del Servizio Sociale di base come funzione pregiata in tempi di incertezza e vulnerabilità; come ri-scoprire, ri-orientare e re-investire una delle competenze qualificanti il lavoro degli Assistenti Sociali per sviluppare, nella relazione coi cittadini, capacitazione e co-responsabilità rispetto ai problemi (**3/2 – 3/3 – 24/3 – 14/4 – 5/5 – 19/5 – 9/6**);
- **Supporto al Tavolo Tecnico**: 5 incontri di mezza giornata coi responsabili per curare tutto il percorso e analizzarne ricadute in corso d'opera, implicazioni gestionali, esiti da sostenere, difficoltà da trattare, nel rapporto con singoli e gruppi di lavoro locali (settembre-marzo 2015). Gli incontri (sette complessivi) si sono svolti durante l'arco del 2015 per concludersi con un seminario nel mese di settembre. Nel 2016, a seguito del lavoro di analisi e formazione svolto, i Comuni istituiranno a livello di ambito un Fondo Unico per sostenere gli interventi innovativi di sostegno al reddito e i progetti di autonomia finanziati con misure attive. Il Comune di Paderno Dugnano, oltre agli interventi a livello di ambito, attiverà progetti di impiego in lavoro accessorio nei confronti di soggetti con certificate criticità sociali e darà continuità a 10 progetti finanziati con azioni di microcredito.



**"Piccolo credito, grande fiducia"
reloaded**

Settore SC

Direttore: [Biagio Bruccoleri](#)

Il progetto ha voluto promuovere e consolidare sul territorio di Paderno Dugnano la pratica della finanza etica e solidale, dell'autogestione del denaro e della mutualità come strumenti utili ed efficaci nel sostegno allo sviluppo locale, per promuovere concretamente la solidarietà dei cittadini anche nei confronti delle nuove povertà. La sperimentazione ha previsto l'erogazione di prestiti economici, ai singoli o gruppi collettivi, per diversi ambiti d'intervento mediante un modello di finanza etica che rafforzi la fiducia, il senso di appartenenza, il senso di comunità e la responsabilizzazione collettiva.

Con deliberazione di G.C. n. 17 del **29/01/2015** l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto "Piccolo credito grande fiducia".

Il **03/03/2015** è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per la creazione del Gruppo di Risparmio Solidale con la Cooperativa MAG 2 Finance per l'erogazione dei piccoli prestiti agli utenti individuati.

Il Gruppo di Risparmio Solidale, composto da 10 membri (7 persone fisiche e due cooperative del territorio A77 e Duepuntiaco e dall'Amministrazione Comunale) **si è incontrato** nel corso dell'anno 2015 nelle seguenti date: **13/02 – 31/03 – 29/05 – 5/10 – 18/12**.

Il gruppo di Risparmio Solidale di Paderno si è interrogato sulla necessità di ampliare il n. dei soci/aderenti ed allargare la partecipazione ad altre persone /gruppi/cooperative e ci si è altresì interrogati sulle modalità più efficaci di coinvolgimento (incontri tematici alla cittadinanza, passaparola, partecipazione ad eventi, etc.).

Durante gli incontri l'oggetto di lavoro prioritario è stato la valutazione di nuove situazioni proposte dai componenti il gruppo e dal Servizio Sociale, oltre a riferire e monitorare l'andamento dei due finanziamenti attivi. Ci si è anche reciprocamente stimolati a considerare questo finanziamento come una buona opportunità da proporre alle persone che incontriamo in ragione delle nostre attività lavorative e/o di volontariato.

Rispetto ai casi proposti, a seguito delle valutazioni e degli approfondimenti intrapresi da MAG 2 mediante le istruttorie, **nel 2015 si è deciso di finanziare 3 nuovi progetti**, escludendo dal finanziamento altre 3 situazioni ritenute non idonee.

Da una prima valutazione delle situazioni avviate, pare che lo strumento del microcredito sia sostenibile per le famiglie coinvolte, tanto che non ci sono ritardi e/o ammanchi nelle rate.

Uno dei progetti ha visto, invece, qualche difficoltà nella puntualità del pagamento, difficoltà per le quali i garanti si sono attivati per sostenere il nucleo nel mantenimento e nel rispetto dell'impegno preso e sottoscritto.



<p>"Servizi sociali su misura": dal nuovo ISEE alla compartecipazione</p> <p>Settore SC Direttore: Biagio Bruccoleri</p>	<p>Alla luce delle recenti modifiche normative le quali prevedono che dal 1 gennaio 2015 entra in vigore la nuova normativa relativa alla Dichiarazione Sostitutiva Unica – D.S.U. – e l'I.S.E.E., gli enti hanno dovuto emanare nel corso del 2015 gli atti normativi necessari per l'erogazione delle nuove prestazioni in conformità alle nuove regole adeguando gli strumenti di lavoro. Su impulso delle indicazioni regionali che valorizzano la necessità di adottare criteri omogenei di accesso ai servizi alla persona almeno a livello di Ambito, il progetto si è posto l'obiettivo di adeguare l'attuale regolamento per la realizzazione di interventi in campo sociale, condividendo i principi e i criteri di accesso a livello distrettuale ed ampliandolo anche ai servizi educativi.</p>	<p>Con deliberazione di G.C. n. 48 del 19/02/2015 l'Amministrazione Comunale ha approvato una modalità transitoria di applicazione del nuovo ISEE nelle more dell'adozione a livello distrettuale di un regolamento omogeneo di Ambito, secondo le seguenti linee di indirizzo generale:</p> <ul style="list-style-type: none">- assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio programmati;- garantire il rispetto del principio di equità sociale e sostenibilità economica;- garantire senza soluzione di continuità il regolare svolgimento dei servizi sociali ed educativi. <p>Il gruppo di lavoro congiunto (Responsabili servizi sociali e Responsabili servizi educativi) ha lavorato alla predisposizione delle schede allegate al regolamento nelle seguenti date: 11/2 – 7/5 – 14/5 – 25/8 – 1/10 – 8/10 - 22/10.</p> <p>Il Tavolo Tecnico ha lavorato alla predisposizione della bozza di regolamento nelle seguenti date: 16/4 – 16/7 – 17/9 – 4/11</p> <p>Il Tavolo Politico si è riunito nel corso dell'anno per la condivisione del regolamento di ambito nelle seguenti date: 22/1 – 29/1 – 21/9 – 16/11</p> <p>Il 19/11/2015 con Informativa di G.C. n. 329 è stato esaminato in via preliminare il Regolamento di Ambito in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, sociosanitarie, educative ed alle prestazioni agevolate</p> <p>Il 23/11/2015 l'Assemblea dei Sindaci del Distretto n. 1 di Garbagnate Milanese ha approvato il Regolamento di Ambito in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, sociosanitarie, educative ed alle prestazioni agevolate.</p>
---	---	--



"Un welfare che crea valore": la programmazione sociale di zona 2015-2017

Settore SC

Direttore: Biagio Bruccoleri

L'obiettivo ha previsto la formulazione del nuovo Piano di Zona 2015-2017, elaborato secondo le indicazioni dell'art. 19 della legge 328 e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il coordinamento delle politiche sociali a livello distrettuale. La Regione Lombardia, con DGR n. 2941/2014, ha esplicitato gli indirizzi per la programmazione del nuovo triennio 2015-2017.

La stesura del **Piano di Zona 2015-2017** si colloca in un momento storico attraversato da forti cambiamenti e difficoltà di carattere socio economico. Si è avuta una progressiva diminuzione del trasferimento delle risorse nazionali al sistema sociale ed una contrazione delle risorse proprie dei Comuni; la situazione di incertezza generale, di crisi del mercato del lavoro, di aumento delle fragilità e della povertà diffusa, insieme al calo delle risorse per il mantenimento degli attuali servizi, rischiano di favorire un progressivo indebolimento delle relazioni familiari e delle reti sociali e inducono a ripensare e proporre nuovi assetti organizzativi per un sistema di welfare in grado di «tenere» rispetto a queste sollecitazioni.

Il sistema delle risposte sociali così come oggi costruito non riesce, in questo momento, a crescere di pari passo con la progressiva domanda di servizi portata dai cittadini e induce a ripensare il sistema locale dei servizi per renderlo più efficace e sostenibile.

La formulazione del nuovo Piano di Zona ha tenuto conto delle sollecitazioni contenute nelle Linee di indirizzo regionali, con attenzione ai seguenti principi generali:

- sostenere lo sviluppo delle comunità locale realizzando un sistema di rete territoriale che favorisca le alleanze tra gli attori pubblici e gli attori della società, cittadini, famiglie, organizzazioni private profit o non profit, le parti sociali, le energie, le competenze e le risorse per continuare a promuovere opportunità e benessere sociale, rispondendo più adeguatamente all'evoluzione dei bisogni;
- porre al centro la persona e la famiglia, riconoscendo l'unitarietà della persona prima che la differenziazione dei bisogni;
- sviluppare e favorire politiche integrate – politiche di istruzione formazione e lavoro, della casa, dei trasporti, della salute, giovanili e familiari – che promuovano lo sviluppo di opportunità con il concorso di una pluralità di soggetti e attori sociali, in primo luogo la stessa famiglia, valorizzandone al tempo stesso capacità e risorse;
- maggior corresponsabilità: tutti i soggetti, non solo le istituzioni pubbliche, sono responsabili del benessere delle comunità locali e i Piani di Zona sono l'attore centrale che ha il compito di attivare reti con le altre istituzioni, terzo e quarto settore, privati cittadini e mondo dell'impresa.

L'11 marzo 2015 è stato realizzato il seminario "Un welfare che crea valore – verso la costruzione del nuovo Piano di Zona 2015 – 2017". In data **30 aprile 2015** l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Garbagnate Milanese ha approvato l'Accordo di programma per la programmazione zonale 2015-2017 ed il Piano di Zona.

Il giorno **26 maggio 2015** c'è stato un incontro di presentazione del nuovo P.D.Z 2015-2017 aperto agli enti locali, operatori e terzo settore. Con deliberazione di G.C. n. 119 del **28/05/2015** l'Amministrazione Comunale ha preso atto:

- dell'accordo di programma per la attuazione del Piano di Zona 2015 – 2017;
- del Piano di Zona per le politiche sociali 2015 – 2017. A seguito dell'approvazione del Piano di Zona 2015-2017, il Comune di Paderno Dugnano e l'Azienda che gestisce il Piano di Zona (l'Azienda Sociale "Comuni Insieme") hanno siglato un accordo di collaborazione.



A06 - INNOVARE LA CITTÀ

Titolo progetto di PEG / settore / direttore	RISULTATI	COMMENTO
<p>App comunale</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>Si è trattato di un progetto complesso, sia dal punto di vista organizzativo e tecnologico. E' stata realizzata, fra le prime se non unica, una applicazione mobile a 360°, contenente servizi attivi per il cittadino nelle sue relazioni con il comune. I risultati sono stati raggiunti nei tempi preventivati, anche se permangono alcune piccole azioni che richiedono un costante mantenimento per non disperdere l'efficacia stesso di questo innovativo strumento.</p>	<p>La fase realizzativa è stata molto complessa perché, i ristretti tempi di pianificazione, hanno comportato la necessità di innumerevoli interventi di adattamento organizzativo in corso d'opera.</p> <p>Oggi, a circa 9 mesi dal lancio, andrebbe riproposto un nuovo piano comunicativo per allargare la base dei fruitori del servizio.</p>
<p>Revisione discipline normative interne in materia commerciale</p> <p>Settore AG Direttore: Francesco Longoni</p>	<p>L'obiettivo è di particolare complessità e quantitativamente elevato perché investe molti campi in cui si deve intervenire per adeguare la parte normativa delle attività produttive. Nell'anno appena trascorso sono stati completati due atti normativi da parte del servizio Suap: il regolamento dei parrucchieri e quello del commercio su aree pubbliche. Entrambi sono stati trasmessi, entro dicembre, all'organo politico per la gestione dell'iter di approvazione da parte dei competenti organi.</p> <p>Il regolamento dei parrucchieri è stato da ultimo approvato dal Consiglio comunale in data 21.3.2016.</p>	<p>Come si accennava la vera complessità organizzativa è la quantità dei regolamenti da rivedere, oltre alla difficoltà della gestione dell'iter di approvazione dei regolamenti, una volta che sono stati completati dal servizio e inviati all'organo politico per le valutazioni di competenza.</p>



ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE – ANNO 2015

Documento	Data di approvazione	Data ultimo aggiornamento	Reperibilità sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it
Linee Programmatiche di Mandato	Deliberazione di C.C. n°41 del 22/07/2014		Direttamente raggiungibile dalla homepage nella sezione Il Comune, nella sottosezione Sindaco
Documento Unico di Programmazione	Deliberazione di C.C. n°78 del 22/12/2015		All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Organizzazione/ Documento Unico di Programmazione "
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance organizzativa</i>	Deliberazione di G.C. n°62 del 28/04/2011	Deliberazione di G.C. n°217 del 11/12/2014	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Performance/ Sistema di misurazione e valutazione delle Performance "
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance individuale</i>	Deliberazione di G.C. n°209 del 01/12/2011	/	
Piano Esecutivo di Gestione 2015-2017	Deliberazione di G.C. n°93 del 23/04/2015	Deliberazione di G.C. n°166 del 10/09/2015	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Performance/Piano esecutivo di gestione/Piano dettagliato degli Obiettivi "
Piano della <i>performance 2015-2017</i>			All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Performance/ Piano della Performance "
Rendicontazione dei risultati per la performance organizzativa 2015	Deliberazione di G.C. n°42 del 03/03/2016	/	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Performance/ Relazione sulla Performance/Monitoraggi quadrimestrali risultati Performance "
Risultati sulla qualità dei servizi erogati 2015		/	All'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" direttamente raggiungibile dalla homepage, nella sottosezione " Servizi Erogati/ Carta dei servizi e standard di qualità/Qualità dei servizi-risultati "